

# Turismo & Ospitalità

nel Trentino

## MAGAZINE

10.2021

Anno XLIX



Associazione Albergatori  
ed Imprese Turistiche  
della Provincia di Trento  
FEDERALBERGHI - TRENTO



FONDAZIONE

DOLOMITI  
DOLOMITES  
DOLOMITIS

UNESCO  
SERIO  
SOSTENITORE

# SODDISFAZIONE COMPLESSIVA PER L'ESTATE 2021

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/TN Taxe percu. - Contiene I.P.

#### PERSA LA SCORSA STAGIONE INVERNALE

In fumo metà del  
fatturato delle imprese

#### TURISMO ED ECOSOSTENIBILITÀ

Uno studio Ispat indaga  
l'attenzione all'ambiente

#### TURISMO E PERSONALE

I consigli di Kohl  
& Partner

#### INNOVATION. CIRCLE. DESIGN. PIONEERS.

Le parole chiave  
di HOTEL 2021

#### AL VIA LA PROMOZIONE INVERNALE

300 milioni di contatti  
stimati

KALEA



Inquadra con il tuo smartphone il QR code per scoprire tutte le funzionalità di Kalea

## Professionisti del gusto

Tecnologica, affidabile e adatta a ogni tipo di struttura, Kalea è garanzia di un menù completo e un risultato in tazza impeccabile. Da oggi disponibile anche in una versione bianca, Kalea è stata concepita per l'uso di prodotti freschi, quali **caffè in grani e latte fresco**, per offrire l'eccellente qualità della caffetteria made in Italy.



# Sommario

## TEMA DEL MESE

Estate soddisfacente per arrivi e presenze pag. 4

L'estate post-Covid si chiude con il segno più pag. 10

## VITA ASSOCIATIVA

Il Covid-19 ha annullato la stagione invernale 2020/2021 pag. 12

Ecosostenibilità, lo stato dell'arte del settore alberghiero trentino pag. 14

Ebtt: storia, finalità e servizi pag. 22

L'Abruzzo abbraccia il Trentino pag. 24

Trentino Marketing in «ascolto» all'Asat per la definizione dei contenuti del Piano operativo 2022 pag. 26

## CORSI CAT

La formazione di Cat Turismo pag. 28

## ECONOMIA E TURISMO

I collaboratori nel turismo sono come un treno: guardare che passa, oppure salirci? pag. 32

## FIERA HOTEL BOLZANO

Innovation. Circle. Design. Pioneers. pag. 34

BITM 2021: un'agenda per un nuovo turismo pag. 38

## TRENTINO MARKETING

Al via, in anticipo, la promozione della stagione invernale 2021-2022 pag. 40

## NORMATIVE

Dubbi quotidiani Ottobre pag. 42

# Verso l'assemblea annuale degli associati

direttore Roberto Pallanch

Sia pure con le difficoltà organizzative del momento ci si avvia all'assemblea annuale degli associati che è prevista per novembre a Levico. Si torna, dopo oltre due anni, ad una assemblea in presenza, l'ultima si è svolta nel 2019, anche se va detto che quanto a partecipazione, lo scorso autunno, l'assemblea convocata in videoconferenza vide il collegamento di più di duecento associati.

L'assemblea annuale è sempre, da tradizione, un'occasione di incontro e di convivialità tra gli associati, ma è anche e soprattutto un momento per ripercorrere l'anno trascorso e per affrontare, in particolare nella relazione svolta dal presidente, i nodi economici e politici del settore turistico e delle imprese.

Le questioni che meritano di essere affrontate sono molte, ma alcune si staccano per importanza. L'economia turistica ha sofferto molto di più di altri settori la crisi dovuta alla pandemia. Questo a causa il lockdown, di fatto, subito dalle imprese e poi per le regole che hanno limitato il pieno svolgersi dell'attività, ma ora siamo ad una svolta. Abbiamo avuto modo di rilevare il grande impulso alla ripresa che deriva soprattutto dall'istinto delle imprese e delle persone di tornare alla normalità piena, con peraltro, un entusiasmo che deriva proprio dal forte desiderio di voltare pagina rispetto a un periodo, quello pandemico, che ha compresso e, nella maggior parte dei casi, cancellato i rapporti interpersonali, sociali ed economici.

Per il turismo Trentino c'è la soddisfazione, sarebbe più appropriato dire un grande respiro di sollievo, per l'andamento della stagione estiva. Si tratta per certi versi di una naturale reazione psicologica, che dopo un periodo nero, tende a leggere in positivo anche quello che è un tempo ancora e quantomeno di chiaroscuro. Certamente bene il risultato del mese di agosto, ma nel complesso la stagione estiva è ancora sotto e non di poco rispetto al 2019. E se guardiamo a tutti i mesi del 2021 la perdita per le aziende alberghiere e del turismo è ancora rilevante.

Si dicono queste cose, ribadite anche in una recente dichiarazione di Federalberghi e degli stessi sindacati nazionali dei lavoratori nell'«Avviso comune», per evidenziare la necessità di attenzione e di interventi che sostengano le aziende, attraverso il prolungamento di alcuni degli interventi di sostegno adottati a livello europeo e che sarebbe doveroso prolungare sia a livello nazionale che dalla Giunta provinciale.

# MAGAZINE

10.2021

Anno XLIX

Chiusura Editoriale 19 ottobre 2021

Foto Copertina: Uno scorcio estivo a Malga Canali - Foto Marco Simonini

tempo di lettura autore dell'articolo

Registrazione Tribunale di Trento n° 163 R.S. del 17/11/1971  
Roc n.5504 del 21/07/1998

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO - Tel. 0461.923666 - asat@asat.it

Direttore Responsabile: Roberto Pallanch

Comitato di Redazione: Davide Cardella, Andrea Rudari, Stefano Hueller, Fabia Sartori  
Francesca Maffei, Monica Basile, Laura Licati, Sonia Ioriatti, Luca Scaramazza

Abbonamento annuo: € 40,00

Editore: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento,  
Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO

Grafica e pubblicità: OGP OGP srl - Agenzia di Pubblicità

Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - Info: info.ogp@ogp.it - www.ogp.it

Stampa: Tipografia Esperia - LAVIS

Prosegue a Pag. 17

# Estate soddisfacente per arrivi e presenze

4

Preoccupano il fatturato annuo, in calo, e la difficoltà nel reperire personale

🕒 11' e 20"

✍️ Fabia Sartori

Una stagione estiva molto positiva, con ottime «performance» particolarmente nei mesi di agosto e nella prima metà di settembre, tenuto conto delle aspettative iniziali molto incerte. Giugno e luglio sono trascorsi piuttosto sottotono, probabilmente a causa dell'incertezza del meteo. Sono tornati in Trentino anche gli stranieri, dopo le restrizioni legate alla pandemia da Covid-19, prevalentemente nella zona del lago di Garda ma anche in alcune località lacustri di «altura» ed in alcuni territori montani (soprattutto nel periodo di fine agosto e inizio settembre).

È quanto osservato dalla Giunta esecutiva dell'Asat, riunitasi dopo la metà del mese di settembre. Il quadro tratteggiato ricalca piuttosto fedelmente il sentore territoriale espresso dai presidenti delle sezioni Asat territoriali, intervistati dopo lunedì 20 settembre, quando ormai molte strutture ricettive avevano concluso la loro stagione «calda» (anche

se non tutte, proprio in relazione all'«exploit» di ospiti settembrini). L'estate 2021, in particolare nei suoi mesi «clou», ha portato molte soddisfazioni al settore alberghiero trentino, e l'andamento è stato positivo anche per i B&B di Qualità e nel settore extralberghiero. Una delle maggiori difficoltà per la stagione estiva appena trascorsa è stata quella del reperimento dei collaboratori alberghieri.

La speranza, ora, è rivolta alla prossima stagione invernale. Già, perché alla luce della stagione invernale 2020/2021 mai partita, e con il danno economico e di redditività che ha colpito le imprese alberghiere (l'assenza di attività nei primi mesi del 2021 porta con sé perdite di fatturato tra il 50% e il 70%), il prossimo inverno dovrà forzatamente «esistere» dal punto di vista turistico. Oppure le aziende rischiano di colare a picco. Grazie al green pass, almeno in linea teorica, la stagione invernale 2021/2022 dovrebbe «partire» e gli impianti di risalita dovrebbero poter essere messi in funzione e consentire la pratica dello sci alpino. Va detto che, già in queste ultime settimane, i presidenti di sezione Asat hanno riscontrato un interessamento da parte di potenziali clienti, sia italiani sia stranieri, nei confronti del periodo di vacanza invernale.

Seguono le dichiarazioni rilasciate dai diversi presidenti riferite al proprio territorio di competenza.



Escursionisti di fronte al rifugio Tobia del Giagher in Val di Fassa

## ■ Marco Masè, presidente della sezione di Madonna di Campiglio

«La stagione estiva è stata altrettanto eccezionale di quella invernale, ma in senso positivo. E non solo in termini di flussi turistici. Sul nostro territorio molti albergatori, non avendo lavorato per nulla in inverno, hanno aperto con due settimane di anticipo. Ed il proficuo mese di settembre ha consentito di “allungare” la stagione estiva di un’ulteriore settimana. Questo non cambia il bilancio alla fine dell’anno: l’estate per noi vale un terzo del bilancio totale; quindi, avremo un meno 70% del fatturato annuo. Un altro aspetto positivo è che non sono stati rilevati problemi legati a contagi nelle nostre strutture grazie all’applicazione rigida dei protocolli. Ci prepariamo all’inverno con un po’ più di consapevolezza dello scorso anno riguardo alle limitazioni correlate al Covid-19. Ad esempio, sappiamo che il mercato russo è “in stallo” poiché il vaccino Sputnik non è valido per il green pass. Tuttavia, al momento, grazie all’introduzione del green pass, i mercati esteri (Usa, Nord Europa) si stanno muovendo in modo interessante. Rimaniamo in attesa di regole chiare e definite».

## ■ Cecilia Maffei, presidente della sezione di Pinzolo

«È stata un’estate sopra le aspettative: da un bilancio provvisorio pare che abbiamo superato i numeri dell’estate 2019. Nella nostra zona lavoriamo al 99% con clientela italiana. Per quanto riguarda, invece, la parte economica dipende da imprenditore a imprenditore, ma la mancata stagione invernale ha lasciato senza dubbio uno strascico importante. Tant’è che una stagione invernale come la scorsa è assolutamente insostenibile: la speranza è che l’introduzione del green pass possa garantire l’apertura. Non avremo un inverno come quelli antecedenti al Covid, ma servono delle regole operative che ci consentano di programmare la stagione e di lavorare. Negli ultimi giorni abbiamo notato un boom di richieste per la stagione invernale (un tempo i primi interessamenti iniziavano già a maggio-giugno)».

## ■ Nicola Cemin, presidente della sezione di Primiero

«La stagione è partita in sordina rispetto al 2020: oltre all’incertezza delle persone nell’andare in vacanza, non hanno aiutato nemmeno le normative (era possibile ospitare i clienti solo all’esterno ed alle nostre quote non era facile con l’inizio estate piuttosto fresco che ha fatto). Solo dopo il 20 giugno c’è stata la vera partenza della stagione estiva. Il mese di agosto è stato ricco di presenze, fino quasi alla metà di settembre. È necessario porre attenzione alla redditività dell’albergo: i clienti hanno mostrato un grande accorgimento alla spesa in vacanza. C’è stato un ritorno degli stranieri (provenienza europea) in particolare nelle escursioni ai rifugi. Montagna e trekking sono un’attrazione per il turismo straniero. Per il prossimo inverno è necessario partire già con chiarezza nelle normative, anche alla luce dei molti interessanti che stiamo avendo».

## ■ Diego Zorzi, presidente della sezione di Val di Fiemme

«La stagione è andata bene, con un inizio tranquillo a giugno e luglio. Agosto e settembre sono stati i mesi migliori. Tanto che, a metà settembre, molti alberghi sono ancora aperti. Voglio sottolineare che, nonostante la chiusura nella stagione invernale, l’inizio dell’estate ha visto la nostra categoria “pronta” a partire, forte dei protocolli già impiegati durante l’estate 2020. I clienti hanno apprezzato la gestione “Covid” da parte di tutti gli albergatori e della valle intera. A settembre sono tornati anche i clienti stranieri: non siamo a livelli pre Covid, ma questo tipo di turista inizia a farsi sentire anche per l’inverno».

## ■ Patrizio Prandi, presidente della sezione di Moena

«Ad inizio stagione il meteo non ci ha aiutati, soprattutto a luglio. Per quanto riguarda agosto, si è rivelato un “grande” mese, sovraffollato. Moltissimi stranieri, invece, sono arrivati a settembre (prima di questo mese avevano difficoltà a superare il confine). Nell’estate 2021 hanno lavorato bene le valli “cuscinetto” come la valle San Pelleggrino e la valle San Nicolò. Anche i centri abitati erano colmi di turisti. Possiamo affermare, in via ufficiosa, che la stagione è andata quasi meglio dell’ultima estiva pre Covid. Va notato anche un “risveglio” degli appassionati di montagna: quest’anno i turisti non erano in fuga dalle città post lockdown, ma desideravano conoscere la montagna».

Confidiamo nella stagione invernale grazie all'introduzione del green pass. In questo periodo stanno arrivando richieste per l'inverno: sul mercato estero c'è una forte domanda di tornare sulle Dolomiti. Tra le principali difficoltà riscontrate nell'estate 2021 va citata la criticità nella ricerca di personale. Sarebbe opportuno creare una piattaforma provinciale per condividere le referenze dei lavoratori professionisti. Altro nodo da affrontare in Val di Fassa è il congestionamento del traffico in fondo valle».

### ■ **Paolo Peiretti, presidente della sezione di Centro Fassa**

«La stagione estiva appena passata ha visto più presenze ed arrivi rispetto allo scorso anno. Inoltre, molti hotel hanno cominciato la stagione in anticipo ed hanno proseguito fino a settembre inoltrato. A settembre abbiamo iniziato a vedere stranieri, soprattutto di passaggio in moto o in auto, che lo scorso anno non c'erano. I mesi di punta, luglio e agosto, per la nostra zona turistica rimangono comunque italiani, come prima del Covid. La speranza, ora, è riposta nell'inverno: iniziano ad arrivare richieste anche da clientela straniera (che invece è molto presente in inverno)».

### ■ **Filippo Debortol, presidente della sezione di Alta Fassa**

«È stata una stagione estiva da record, con numeri davvero eccezionali. Ne avevamo bisogno dopo il lungo periodo di chiusura invernale. La Val di Fassa si è fatta trovare pronta, e anche le sue strutture ricettive. Non sono mancati anche gli stranieri e questo lascia ben sperare per il prossimo inverno. Al momento abbiamo una buona tendenza di richieste e speriamo di concretizzare, con le future prenotazioni. Per il periodo estivo va segnalata la grande difficoltà nel reperire personale da parte delle imprese alberghiere. Tanti albergatori hanno ricoperto mansioni che non erano le loro; alcune strutture hanno dovuto tenere chiusi alcuni reparti per mancanza di personale. Questo fatto deve preoccupare anche la politica, e non solo il settore alberghiero, poiché, se permane tale situazione, bisogna rivedere le modalità di investire sulle strutture ricettive».

### ■ **Paola Graifenberg, presidente della sezione della Val di Sole**

«A giugno notiamo un calo rispetto al 2019: sono mancati i clienti stranieri, mentre gli italiani sono poco meno di due anni fa. Anche luglio è andato bene, sebbene in flessione rispetto al 2019. Le presenze che mancano possono essere imputate a strutture che quest'anno erano chiuse, ma che nel 2019 erano aperte. Tiene meglio la clientela italiana rispetto a quella straniera anche in luglio. Ad agosto i flussi turistici sono equiparabili all'agosto 2019, con una minima diminuzione sempre imputabile alle strutture chiuse. Il mese di settembre dà buone sensazioni, anche grazie all'Apt e alla Società impianti che hanno dato la disponibilità ad aprire i primi due fine settimana di ottobre con dei ricchi programmi outdoor legati al food».

### ■ **Petra Mayr, presidente della sezione di Riva del Garda**

«La stagione estiva è andata molto bene: fino alla metà del mese di ottobre ci sono prenotazioni. Possiamo dire di aver fatto il pieno. Il che, da un lato è positivo, perché significa che la destinazione è appetibile. Ma, dall'altro, deve fare riflettere: una simile quantità di turisti va oltre la capacità di accoglienza dei nostri hotel o del settore extralberghiero.»



Di conseguenza, queste persone possono essere collocate come fruitori di seconde case e appartamenti privati. Tornando alla stagione estiva, possiamo esprimere soddisfazione, anche per il ritorno degli stranieri, che all'inizio, in alcuni casi, hanno faticato ad abituarsi alle regole anti-Covid italiane (mascherina all'aperto in caso di affollamento in primis), ma poi si sono adeguati. Ora cerchiamo di protrarre, come da tradizione, la stagione fino a inizio novembre per poi ripartire a Pasqua. Da rilevare la grande difficoltà a reperire personale».

### ■ Fabio Mori, presidente della sezione di Molveno

«A Molveno l'estate è andata bene. Dopo un inizio soft a fine giugno e nella prima settimana di luglio, la stagione è partita e ci ha fatto dimenticare un po' le angosce del Covid. Agosto è stato un mese intenso, ed anche settembre ha avuto buone presenze. I titolari delle nostre aziende hanno sofferto il problema di reperimento personale. Nei mesi estivi, anche se qualche straniero è tornato, è stato il mercato italiano a premiare la nostra località. Ora speriamo che anche la stagione invernale, più complessa dal punto di vista della gestione Covid, si possa risolvere bene come accaduto per l'estate».

### ■ Alessandro Bertagnoli, presidente della sezione di Andalo

«Il periodo estivo è iniziato piuttosto lentamente: la primavera è stata fredda e con il meteo incerto. Il resto della stagione, invece, ha avuto un andamento molto positivo, meglio dello scorso anno. In particolare, si è lavorato molto bene nel mese di agosto ed a settembre. Tant'è che molti alberghi hanno deciso di posticipare la chiusura per "cogliere" il buon momento. Per l'inverno, con l'introduzione del green pass, spero che il turismo possa ripartire: la sensazione è di un grande desiderio dei turisti di tornare con il freddo e le richieste per l'inverno hanno già iniziato ad arrivare».

### ■ Walter Arnoldo, presidente della sezione di Levico

«Siamo partiti in sordina a giugno, un po' prima in termini temporali rispetto al 2020. Sono seguiti un buon luglio e un ottimo agosto. Bene anche i primi 10 giorni di settembre. Gli stranieri sono tornati al lago di Levico, concentrati soprattutto nei campeggi. Speriamo che l'ottima estate sia di buon auspicio per i mercatini di Natale e che la prossima stagione invernale sia migliore di quella dello scorso anno, nemmeno iniziata. Oltre alla grande difficoltà nel reperire i collaboratori, sono preoccupanti, per le zone di bassa montagna ed i laghi, i cambiamenti climatici: il timore è che i turisti possano decidere di "spostarsi" più in quota per le loro vacanze rispetto ai nostri 500 metri. È vero che un periodo di "caldo" più lungo permette di prolungare la stagione, ma c'è il rovescio della medaglia nei mesi centrali di grande calura».

### ■ Giancarlo Andreatta, presidente della sezione di Baselga di Pinè

«Dopo un giugno e luglio a rilento (un po' per il meteo e un po' per gli strascichi del Covid, la stagione estiva ha visto un agosto ottimo, seguito da un inaspettato settembre che ha visto tornare sull'Altopiano anche clienti stranieri. Ora ci aspettiamo il calo delle temperature, con l'arrivo dell'autunno. La speranza è che le attività turistiche possano proseguire grazie all'introduzione del green pass, senza stop forzati come avvenuto la scorsa stagione invernale. Attendiamo la neve: oltre alle attività sul ghiaccio, abbiamo le piste del fondo ed una piccola Scuola di sci con maestri, molto apprezzata».



Foto Filippo Trizzera

Il lago di Molveno



Foto Archivio Apt Val di Sole

Le cascate del Saent in Val di Sole

### ■ Massimo Osele, presidente della sezione di Lavarone

«L'estate si è chiusa in maniera positiva, con dati prossimi a quelli del 2019 (una stagione eccezionale). Per quanto riguarda il fatturato, c'è stato un aumento dei prezzi medi di vendita soprattutto con picchi importanti su agosto. Dal punto di vista dei collaboratori alberghieri, invece, la stagione è stata un disastro: è necessario risolvere il problema della ricerca del personale, urge un confronto con la Provincia da parte dell'Asat e di Federalberghi. Attendiamo la neve e la stagione invernale, che speriamo quest'anno possa partire grazie all'introduzione del green pass».

### ■ Ferruccio Luzzani, presidente della sezione della Valle del Chiese

«È stata un'estate caratterizzata da molte presenze, forse abbiamo avuto più turisti rispetto anche all'epoca pre-Covid. Non sono mancati nemmeno gli stranieri, soprattutto in quest'ultimo mese di settembre. In luglio e agosto, oltre alla normale clientela, si sono svolti i ritiri delle squadre di calcio. Il nostro territorio non vive di stagione invernale, quindi l'appuntamento è per l'estiva 2022».

### ■ Alessandro Alimena, presidente della sezione delle Terme di Comano

«La stagione estiva appena trascorsa è stata positiva per il mese di agosto. A luglio non è andata molto bene, e sia settembre sia ottobre sembrano sotto tono. Al netto delle problematiche correlate al Covid, il nostro prodotto ha il "problema" di non essere appetibile dalla clientela estera: lavoriamo per lo più con italiani. Per la stagione invernale c'è qualche timida richiesta nel periodo delle festività natalizie, l'unico in cui c'è movimento turistico».

### ■ Natale Rigotti, presidente della sezione di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi

«La stagione è andata bene, in particolare il mese di agosto che, tuttavia, non è sufficiente a far fronte alle spese complessive sostenute dalle aziende. È stato un segnale incoraggiante, ma pretendere che una stagione così breve risolva i problemi dei costi delle nostre realtà è un'esagerazione. Con grande sorpresa a Trento abbiamo lavorato e stiamo lavorando molto bene: tutt'ora riscontriamo ottime presenze, anche grazie alle manifestazioni "autunnali", ma non solo (i turisti sono interessati alla storia della città, ai monumenti, ai musei). In Valle dei Laghi in estate è stato il settore extralberghiero a lavorare molto. E anche gli hotel del Monte Bondone hanno avuto una buona stagione estiva. Tutti gli albergatori lamentano la difficoltà nel trovare personale: è stato davvero un punto cruciale della stagione».

### ■ Enrica Bettini, vicepresidente della sezione di Rovereto e Vallagarina

«La sensazione è che a luglio ed agosto la stagione sia andata bene. Tuttavia, per i mesi rimanenti (da aprile a giugno), anche attualmente, i flussi turistici sono decisamente scarsi. Con molti ospiti abbiamo riscontrato una scelta della Vallagarina come meta turistica a causa dei prezzi eccessivi nelle valli trentine oppure a causa dell'assenza di posti letto (esauriti). Il futuro del nostro turismo, però, non si può basare su questo meccanismo. Per i prossimi mesi, solitamente in autunno non c'è un grande movimento: confidiamo, se li faranno, che i mercatini di Natale portino un buon movimento turistico».



# Mobilspazio

contract

100%  
Made in Italy

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDI  
PER HOTEL, RESIDENCE, BED & BREAKFAST, COMUNITA' E STUDENTATI  
CUCINE MONOBLOCCHI SALVASPAZIO



MOBILSPAZIO srl

via Maccari 1/a - 60131 Ancona - Italy  
tel. +39 0712868423 - fax +39 0712900374  
www.mobilspazio.it - info@mobilspazio.it



# L'estate post-Covid si chiude con il segno più

Occupazione e ricavo medio per stanza sono in crescita rispetto al 2020, ma ancora inferiori ai valori del 2019

🕒 3' e 00"

✍️ Fabia Sartori

La stagione estiva 2021 è stata decisamente positiva, almeno rispetto a quella del 2020 fortemente penalizzata dal Covid-19. Da giugno a metà settembre 2021, infatti, l'occupazione delle stanze in Trentino si attesta sul 66%, da confrontare con il dato di occupazione nell'estate 2020 pari al 57,7% (crescita dell'8,3%). La percentuale di occupazione delle stanze in Trentino, tuttavia, non ha ancora raggiunto i livelli ante Covid-19. Da un raffronto con l'estate 2019, quando l'occupazione delle stanze era pari al 70,9%, risulta un calo di tale indicatore pari a 4,8 punti percentuali.

Insomma, bene ma non benissimo per quanto riguarda l'occupazione. Tendenza nettamente positiva, invece, per il ricavo medio per camera in trattamento di media pensione.

In questo caso il confronto tra l'indicatore rilevato nell'estate 2021 (da giugno a metà settembre) e gli indicatori relativi ai medesimi periodi del 2020 e del 2021 è positivo. Nel primo caso (comparazione tra 2021 e 2020) la crescita è pari a 10,3 euro (si passa da un ricavo medio per stanza di 188,1 euro nel 2020 ad un ricavo medio per stanza di 198,4 euro nel 2021). Nel secondo caso, invece, l'incremento è di 25,6 euro (si passa da un ricavo medio per stanza di 172,2 euro nel 2019 ad un ricavo medio per stanza di 198,4 euro nel 2021).

L'analisi statistica della stagione estiva 2021 in Trentino, da cui si evincono i dati sopra riportati, è stata condotta attraverso il software H-Benchmark e realizzata dall'Ufficio marketing e ricerche dell'Asat.



Oltre ai dati che descrivono l'intera stagione estiva sul nostro territorio è possibile passare in rassegna e trarre conclusioni per ciascun singolo mese.

## Giugno

**Occupazione.** Il mese di giugno 2021, dal punto di vista dell'occupazione, fa rilevare un miglioramento rispetto allo stesso mese del 2020 (più 17,2%): si passa infatti da un'occupazione del 25% nel 2020 ad un'occupazione del 42,2% nel 2021. Negativo, poi, il raffronto con il giugno del 2019 con un meno 17,8% (due anni fa l'occupazione a giugno era del 59,9%).

**Ricavo medio per stanza in mezza pensione.** Questo parametro è cresciuto nel 2021 sia rispetto al 2020 (più 16 euro) sia rispetto al 2019 (più 30 euro). A giugno di quest'anno il parametro in oggetto era di 157 euro, contro i 141 euro dello scorso anno e i 127 euro di due anni fa.

## Luglio

**Occupazione.** A luglio 2021 l'occupazione delle stanze in Trentino è stata del 70%, mentre lo scorso anno si era fermata al 53% (più 17%). Pochi punti percentuali, invece, separano l'occupazione dello scorso luglio da quella rilevata a luglio 2019 (54%), per un calo di occupazione a luglio 2021 del 4% rispetto allo stesso mese 2019.

**Ricavo medio per stanza in mezza pensione.** Trend positivo per l'indicatore economico. Il ricavo medio per stanza in trattamento di mezza pensione di luglio 2021 (188,5 euro) è cresciuto sia rispetto al valore di luglio 2020 (era 172,8 euro; più 15,7 euro) sia rispetto al medesimo indicatore riscontrato a luglio 2019 (era 169,3 euro; più 19,2 euro).

## Agosto

**Occupazione.** Nello scorso agosto l'occupazione delle stanze in Trentino si è rivelata in crescita sia rispetto all'agosto del 2020 sia rispetto all'agosto del 2019. I dati descrivono, quindi, una situazione di crescita anche rispetto all'agosto ante-Covid.

In particolare, ad agosto 2021 l'occupazione era dell'83,9%, in crescita sia nel raffronto con lo stesso mese del 2020 (più 6,3%, era pari al 77,6%) sia nel paragone con lo stesso mese del 2019 (più 1,1%; era pari al 82,9%).

**Ricavo medio per stanza in mezza pensione.** Crescita costante per questo parametro anche nel mese di agosto 2021, quando una stanza in mezza pensione ha portato mediamente ad un ricavo di 229 euro. Nel 2020 il parametro in questione si attestava su 210,4 euro (crescita di 18,6 euro nel 2021 sul 2020) e nel 2019 era pari a 202,9 euro (nel 2021 quindi è cresciuto di 26,1 euro).

## Settembre (fino a mercoledì 15)

**Occupazione.** Anche nei primi quindici giorni del mese di settembre 2021, come accaduto per agosto, l'occupazione percentuale delle stanze è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 2019. Si tratta, per lo scorso settembre, di un'occupazione delle camere del 66,3%. Il che si traduce in un incremento rispetto ai primi quindici giorni di settembre 2020 pari al 7% (l'occupazione era del 59,3%) e, rispetto allo stesso periodo del 2019, in un aumento del 4,3% (l'occupazione era del 62%).

**Ricavo medio per stanza in mezza pensione.** Anche nei primi quindici giorni dello scorso settembre il prezzo medio per stanza in mezza pensione è cresciuto rispetto agli stessi periodi del 2020 e del 2019. Il ricavo medio per settembre di quest'anno è pari a 164 euro, mentre nel 2020 era di 154 euro (più 10 euro) e nel 2019 di 130 euro (più 34 euro).

### IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DELL'ASAT GIOVANNI BATTIOLA

«Possiamo affermare che i numeri dell'estate trentina sono quasi tornati ai livelli del 2019. Anche se, in termini di fatturato, gli albergatori devono fare i conti con la "perduta" stagione invernale scorsa. Sicuramente quella del 2021 è stata un'estate record per la presenza di italiani. E questo è un segnale che il mercato deve cogliere e sfruttare al meglio, magari convincendo gli italiani a fare vacanza da noi nei periodi meno canonici e riportando i turisti stranieri».

# Il Covid-19 ha annullato la stagione invernale 2020/2021

In fumo circa metà del fatturato 2021 delle imprese alberghiere

🕒 2' e 40"

La stagione invernale 2020/2021 non può essere considerata una «stagione turistica» in quanto gli spostamenti sono stati pesantemente influenzati dalla situazione straordinaria determinata dall'epidemia da Covid-19. I flussi turistici a partire dal mese di ottobre sono stati praticamente azzerati per la reintroduzione di misure per il contrasto di una nuova ondata della pandemia. Gli arrivi della stagione invernale 2020/2021 sono poco oltre i 102.000, ossia il 92,5% in meno rispetto all'inverno 2019/2020. Il numero dei pernottamenti è diminuito rispetto all'inverno precedente del 93,1%, con un valore prossimo alle 393.000 presenze.

Ad affermarlo sono i dati Ispat (Istituto di statistica della Provincia di Trento), raccolti in una relazione sul movimento turistico in Trentino durante l'ultima, penalizzatissima, stagione invernale 2020/2021.

Da un'analisi curata dall'Ufficio studi e marketing dell'Asat risulta, inoltre, che durante la «mancata» stagione invernale 2020/2021 le aziende ricettive alberghiere del Trentino hanno visto «andare in fumo» il 44% del loro fatturato annuo. Quindi, anche di fronte ad una stagione estiva conclusasi molto positivamente, le imprese alberghiere del settore turistico devono fare i conti con un corposo calo di reddito per l'anno 2021.

## ■ Una stagione turistica «annullata»

Scendendo nel particolare, i dati rilevati confermano che entrambi i settori hanno evidenziato variazioni molto negative rispetto ai numeri della stagione precedente: meno 92,7% gli arrivi e meno 95,5% le presenze nel settore alberghiero; meno 91,2% gli arrivi e meno 81,5%, invece, le presenze nel settore extralberghiero. Il crollo dei pernottamenti ha riguardato sia gli ospiti italiani sia quelli stranieri; questi ultimi sono quasi annullati.

|                     | Italiani       |                | Stranieri     |               | Totale         |                |
|---------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
|                     | Arrivi         | Presenze       | Arrivi        | Presenze      | Arrivi         | Presenze       |
| Alberghiero         | 72.912         | 175.882        | 10.709        | 37.663        | <b>83.621</b>  | <b>213.545</b> |
| Extralberghiero     | 17.145         | 161.070        | 1.767         | 18.220        | <b>18.912</b>  | <b>179.290</b> |
| <b>Totale</b>       | <b>90.057</b>  | <b>336.952</b> | <b>12.476</b> | <b>55.883</b> | <b>102.533</b> | <b>392.853</b> |
| Alloggi privati     | 21.964         | 119.121        | 513           | 2.600         | <b>22.447</b>  | <b>121.721</b> |
| Seconde case        | 58.917         | 346.889        | 280           | 1.151         | <b>59.197</b>  | <b>348.040</b> |
| <b>In complesso</b> | <b>170.938</b> | <b>802.962</b> | <b>13.269</b> | <b>59.634</b> | <b>184.207</b> | <b>862.596</b> |

Il numero dei pernottamenti registrati mensilmente durante l'inverno 2020/2021 è abbastanza costante: il valore più alto si osserva in dicembre (91.297) e il numero più basso ad aprile (72.676). Le presenze rilevate sono da attribuire a persone che si sono spostate per motivi di studio e di lavoro.

Il movimento rilevato nella stagione turistica invernale non risulta confrontabile con la serie storica degli anni precedenti. Tutti gli ambiti turistici mostrano un consistente decremento degli arrivi e delle presenze. Solo gli ambiti di Trento, Rovereto e le zone fuori ambito registrano flessioni marginalmente più contenute.

Considerando anche la stima del movimento in alloggi privati e seconde case, il bilancio della stagione turistica invernale 2020/2021 risulta in calo del 90,8% negli arrivi e del 90,9% nelle presenze.

## Metà del fatturato annuo (2021) alberghiero viene a mancare

L'analisi si basa sui dati Ispat dell'anno 2019. In questo periodo, le presenze alberghiere «totali» in Trentino, pari a 13 milioni di ospiti italiani ed esteri, si suddividono per il 44% nella stagione invernale (di cui 37,5 in destinazioni di montagna e il 6,6% in destinazioni di città, laghi e terme) e per il rimanente 56% di presenze nella stagione estiva. Considerando, quindi, il fatturato generato per il settore del turismo trentino, è possibile affermare che tale importo (pari a 1 miliardo e 600 milioni di euro nel 2019) si suddivide equamente tra estate 2019 (49,9%) ed inverno 2019 (50,1%). E questo in virtù del fatto che, in estate, si rilevano più presenze ma la spesa media in Trentino è più bassa (111,7 euro), mentre in inverno si rilevano meno presenze ma la spesa media in Trentino è maggiore (142,6 euro). Estendendo, poi, l'equa suddivisione del fatturato annuo generato tra le due stagioni estiva ed invernale si evince che il fatturato alberghiero annuale è pari a 835 milioni di euro e, sulla base appunto di quanto detto sul fatturato globale del settore turismo in Trentino, il 44% del fatturato alberghiero annuo avviene in inverno e il 56% del fatturato avviene in estate. Quindi, nel 2021, è possibile affermare che gli albergatori hanno visto sfumare circa metà del loro fatturato annuo.



[www.hegematic.com](http://www.hegematic.com)

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

DESIGNED TO PERFORM  
WMF PROFESSIONAL  
COFFEE MACHINES

# Ecosostenibilità, lo stato dell'arte del settore alberghiero trentino

Uno studio Ispat «sonda» la propensione degli imprenditori del turismo ad essere attenti all'ambiente

🕒 11' e 20"

Il grado di attenzione verso l'ambiente da parte degli albergatori trentini osservato attraverso gli investimenti sostenibili effettuati e in previsione rivela che poco meno di un terzo degli albergatori risulta molto sensibile al tema (*albergatore pro-attivo*), uno su dieci risulta interessato ad iniziare un percorso di tutela ambientale (*albergatore reattivo*) mentre la rimanente parte ancora stenta a fare scelte ecofriendly. All'aumentare della categoria e della dimensione alberghiera migliora il comportamento virtuoso degli imprenditori.

La Valle di Fiemme si conferma l'ambito turistico più virtuoso in termini di investimenti ecosostenibili. Gli ambiti che risultano più dinamici sia rispetto alla quota di investimenti già effettuati sia rispetto ai programmi futuri di investimento sono quelli di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi e degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna e, in misura minore, della Valle di Fassa e delle Terme di Comano - Dolomiti di Brenta. Le aree meno virtuose si ritrovano nell'ambito della Valsugana - Tesino e nelle zone fuori ambito.

È quanto emerge dallo studio **Ecosostenibilità nel settore alberghiero in Trentino** curato dall'Ispat.

Non solo. Nel complesso, le azioni intraprese per la salvaguardia dell'ambiente, rispetto a dieci

anni fa, sono sostanzialmente aumentate sia per varietà che per numerosità e questo non solo per una questione di riduzione degli oneri ma anche a fronte della crescente importanza che viene attribuita alla questione ambientale. Il costo e la complessità degli interventi di ristrutturazione incidono in maniera decisa sull'attuazione delle misure ecosostenibili da parte degli albergatori trentini. L'introduzione di azioni ecosostenibili è legata per lo più a motivazioni di tipo economico, quali il risparmio in termini di costo.

Risulta difficoltoso, inoltre, per gli albergatori trentini far conoscere alla propria clientela i comportamenti virtuosi attuati in tema di ecosostenibilità, in quanto le certificazioni istituzionali create per questo scopo sono spesso troppo onerose e di difficile conseguimento. Attualmente gli albergatori sono orientati ad utilizzare, per accreditare il loro impegno in misure ecosostenibili, forme di certificazione meno rigide e di più semplice funzionamento, ma che creano nel lungo periodo problemi nel garantire la trasparenza e la serietà dell'iter.

## ■ Adozione di misure ecosostenibili negli alberghi trentini

La principale misura ecosostenibile adottata da ben l'87,3% delle strutture alberghiere trentine è il **ricambio degli asciugamani e lenzuola solamente se richiesto dagli ospiti dell'albergo**. I dati mostrano che non ci sono differenze significative in questa buona pratica tra le diverse categorie alberghiere.

La misura più rilevante scelta per il risparmio sul riscaldamento è l'adozione di **sistemi di isolamento termica**, realizzata dal 59,3% degli albergatori. Rispetto al decennio precedente, in cui il 44% degli imprenditori aveva attuato o era in procinto di attuare questo accorgimento, si osserva un aumento



Foto pixabay.com

abbastanza significativo. La differenza tra gli alberghi a 4-5 stelle (più propensi) e gli alberghi con classificazione inferiore è compatibile con i costi elevati dell'investimento.

L'adozione dei **pannelli solari e fotovoltaici** interessa circa il 52% degli alberghi, tra chi ha già completato gli interventi e chi prevede di farlo a breve, e risulta quasi raddoppiata rispetto al decennio precedente. Non si riscontrano differenze significative tra le diverse categorie.

L'installazione di **temporizzatori delle luci**, ossia la possibilità di ridurre o di impostare la durata dell'illuminazione di corridoi, scale o passaggi della struttura, è adottata dal 70,4% delle strutture. La qualità dell'albergo è un fattore che agevola questo tipo di investimento.

A livello provinciale un terzo degli alberghi utilizza una **chiave/card magnetica per il funzionamento dell'elettricità**, mentre la percentuale di albergatori che ritiene di adottarlo in futuro si attesta all'8,4%. Diverso è il comportamento nell'utilizzo della chiave magnetica al variare della categoria alberghiera: l'8,5% degli alberghi ad 1-2 stelle, il 34,9% degli alberghi a 3-4 stelle e il 73,8% degli alberghi di fascia alta.

Nell'ottica della sostenibilità vi sono anche le *misure adottate per il risparmio idrico*. La prima misura sostenibile analizzata riguarda l'**installazione di cassette per i servizi igienici a flusso differenziato** con lo scopo di ridurre i litri di acqua consumati quotidianamente. Ad oggi gli alberghi che hanno effettuato questo investimento o che lo hanno in previsione sono il 58%, quota aumentata rispetto al 43,2% del 2004. Per categoria emerge un certo divario tra gli alberghi di bassa ed alta qualità. Le cassette per i servizi igienici a flusso differenziato, infatti, sono presenti nel 41,6% degli alberghi ad 1-2 stelle, nel 55,1% dei 3 stelle e nel 73,2% degli alberghi di lusso.

| Categoria                 | Adottata     | Non adottata | In previsione |
|---------------------------|--------------|--------------|---------------|
| 1 - 2 stelle              | 36,8%        | 48,9%        | 14,3%         |
| 3 - 3 stelle superior     | 64,8%        | 25,3%        | 9,9%          |
| 4 - 4 superior - 5 stelle | 78,2%        | 14,5%        | 7,3%          |
| <b>Totale</b>             | <b>59,3%</b> | <b>30,0%</b> | <b>10,7%</b>  |

Adozione di sistemi di isolamento termica

Altre due azioni ecosostenibili legate al risparmio idrico si differenziano rispetto alla misura precedente non solo per l'efficacia ma anche per i costi. Il primo intervento riguarda il **riutilizzo delle acque reflue bianche**, vale a dire quelle che contengono agenti inquinanti di moderata entità. Gli albergatori che hanno scelto di fare questo intervento o sono intenzionati a provvedere risultano il 15% contro l'8,7% del 2004. Anche da un'analisi per categoria non vi sono differenze rilevanti. Il riutilizzo delle acque bianche, infatti, è stato adottato dal 6,6% degli hotel ad 1-2 stelle, dal 10,5% dei 3 stelle e dal 15% degli alberghi di alta categoria.

L'altra soluzione messa in atto è l'implementazione di un **impianto di irrigazione mediante acque meteoriche**; questo comporta sia il risparmio di acqua potabile e comunque l'utilizzo di «acqua di qualità», cioè priva di cloro e di carbonati, sia un alleggerimento della rete di smaltimento fognario. La percentuale di albergatori che ha effettuato questo investimento rimane molto bassa (passando dal 7,8% del 2004 al 10,6%).

L'utilizzo di **detersivi senza fosforo o ad elevata biodegradabilità** viene adottata o è in previsione dal 63,4% degli albergatori trentini. Questa situazione sembra essere rimasta stabile rispetto al decennio precedente. Si osserva una differenza di oltre 10 punti percentuali tra le categorie alberghiere con standard più elevati e le altre.

Altre due misure ecocompatibili adottate dagli albergatori sono riconducibili al tema della *mobilità green*. La prima riguarda la presenza o meno del **noleggito gratuito delle biciclette a disposizione degli ospiti della struttura**. Nel 43,8% degli alberghi viene offerto questo servizio, in leggero aumento negli ultimi dieci anni quando veniva reso disponibile dal 41,8% delle strutture. L'analisi per categoria certifica una differenza significativa a seconda della qualità dell'offerta, confermando come negli alberghi a 4-5 stelle questo servizio sia proposto con maggiore frequenza. L'altra misura riguarda la presenza di una **convenzione/agevolazione per l'utilizzo del servizio pubblico di autobus**; spesso questo servizio viene incluso nella Trentino Guest Card. Le strutture che offrono questo servizio sono pari al 54,5%, in aumento rispetto al 44,1% del 2004.



Pannelli fotovoltaici

## ■ Motivazioni per intraprendere il percorso dell'ecosostenibilità

La maggior parte degli albergatori indica come principale motivazione ad investire in misure ecosostenibili **ragioni etiche**, sebbene sia possibile un effetto distorsivo nelle risposte legato a quello che in letteratura si definisce la *social desirability*.

A livello provinciale l'85,8% degli imprenditori si riconosce nelle motivazioni etiche per l'ecosostenibilità; emerge, inoltre, una differenza significativa tra le diverse categorie alberghiere, con il 50,3% degli albergatori dei 4-5 stelle che hanno dato la massima importanza a questo aspetto (il 39,7% nei 3 stelle, il 31,7% negli alberghi a bassa classificazione).

Un'altra leva che porta l'imprenditore ad investire in ecosostenibilità è legata all'importanza di adottare misure che possano **comunicare alla clientela la cultura di forte radicamento e simbiosi con il territorio locale**. A livello provinciale l'84,8% degli albergatori considera importante intraprendere azioni che comportino modifiche strutturali ecosostenibili alle loro strutture. Questo dato però, pur essendo molto significativo, non sempre trova corrispondenza nella realtà e spesso si osservano ampie differenze tra i diversi ambiti provinciali.

Un'altra motivazione che porta l'imprenditore alberghiero ad intraprendere investimenti con logiche di

sostenibilità è legata a **fattori strettamente economici** e in particolare alla riduzione dei costi, soprattutto nel medio-lungo periodo. Oltre i tre quarti degli imprenditori ritiene il tema importante.

Rilevante risulta anche lo stimolo ad **investire nell'ecosostenibilità al fine di incrementare il grado di apprezzamento della propria clientela**, anche se non è sempre agevole veicolare in maniera adeguata l'impegno ambientale. Quasi tre quarti degli imprenditori considera importanti le opinioni dei propri clienti in materia.

Altri due fattori sono risultati importanti per più della metà degli imprenditori: il **vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza** nell'intraprendere un percorso verso la sostenibilità ambientale e la **necessità di avviare tale percorso al fine di rimanere sul mercato**.

Per quanto riguarda la prima motivazione, nel complesso gli albergatori che considerano molto importante il vantaggio competitivo sono pari al 20,5%; un altro 42,9% lo ritiene comunque rilevante. Gli alberghi a 4-5 stelle riconoscono un'importanza maggiore a questa motivazione. La seconda motivazione riguarda l'ecosostenibilità come fattore imprescindibile per rimanere sul mercato. Solamente il 13,7% degli albergatori provinciali ritiene molto rilevante questo fattore.

... Segue dalla prima pagina

## Verso l'assemblea annuale degli associati

direttore Roberto Pallanch

Naturalmente ribadiamo anche la necessità di una specifica prospettiva e di una progettualità strategica per il turismo trentino che si contestualizza nel disegno di rilancio dell'economia, degli investimenti e dei progetti che si inseriscono nel piano nazionale di resilienza e ripresa e nelle relative risorse finanziarie. Non può mancare la richiesta, a cui auspichiamo venga data risposta nell'incontro che abbiamo chiesto agli assessori **Roberto Faijoni** e **Achille Spinelli**, di essere adeguatamente informati sulle progettualità che la Provincia ha presentato al Governo Nazionale per il PNRR.

Altri due temi, infine, vanno segnalati, che ovviamente non esauriscono la nostra riflessione ed azione politica, ma che risaltano nel calendario: il reperimento del personale e l'attuazione della Riforma della promozione che è ancora in molte sue parti in divenire. Arrivederci all'assemblea degli associati.



Foto pixabay.com

Biciclette messe a disposizione dall'hotel

| Categoria                 | Adottata     | Non adottata | In previsione |
|---------------------------|--------------|--------------|---------------|
| 1 - 2 stelle              | 52,3%        | 38,8%        | 8,9%          |
| 3 - 3 stelle superior     | 53,9%        | 37,5%        | 8,7%          |
| 4 - 4 superior - 5 stelle | 63,3%        | 28,3%        | 8,4%          |
| <b>Totale</b>             | <b>54,7%</b> | <b>36,6%</b> | <b>8,7%</b>   |

Utilizzo di detersivi senza fosforo/ad elevata biodegradabilità

## ■ Certificazioni ambientali

Avviare e mantenere percorsi di sostenibilità non è mai semplice per una struttura alberghiera, soprattutto se di piccole dimensioni.

Per questo l'impegno profuso e gli investimenti effettuati dagli albergatori hanno bisogno di essere pubblicizzati attraverso strumenti mirati.

Tra gli strumenti ad adesione volontaria ci sono i codici di condotta, le guide di buona pratica, le etichette ambientali e le certificazioni di corretta gestione ambientale. Il conseguimento di queste certificazioni per l'avvio del percorso di tutela dell'ambiente si rivela però spesso costoso e difficilmente perseguibile e presenta non solo vantaggi ma anche svariate criticità.

Solo il 10,8% degli albergatori trentini ha dichiarato di possedere un marchio o una certificazione ambientale, mentre il 3,9% ha avviato un procedimento per ottenerla. Si può quindi affermare che gli albergatori trentini hanno investito in modo convinto nelle misure ecosostenibili negli ultimi dieci anni ma, nonostante gli investimenti effettuati, la maggior parte non richiede la certificazione per la corretta gestione ambientale.

Nel 2004 le strutture alberghiere provinciali che avevano richiesto la certificazione ambientale di qualità di processo erano solo il 4,8%, a cui si aggiungeva un 3% che dichiarava un procedimento in corso. Emergeva una maggiore propensione a certificarsi da parte delle strutture di alta categoria, con una percentuale dell'11,3% di strutture certificate tra i 4 stelle e 5,2% tra i 3 stelle. Un decennio dopo, la differenza tra le categorie rimane significativa: più del 25% degli alberghi a 4-5 stelle ha ottenuto una certificazione, mentre il 7,8% ha dichiarato che il processo è in corso. Le percentuali diminuiscono scendendo di categoria.

## ■ Ulteriori attenzioni *green* attuate dagli alberghi trentini

Un requisito importante richiesto dal mercato alle strutture turistiche che si dichiarano attente alla salvaguardia dell'ambiente è la garanzia di preservare la salute anche attraverso un'alimentazione sana e corretta che attinga alle produzioni biologiche, se possibile, a chilometro zero.

A livello provinciale il 19,2% degli alberghi dotati del servizio di ristorazione propone **prodotti alimentari biologici**, non esclusivamente di produzione locale, segnalandoli con indicazioni esplicite. La percentuale aumenta al 48,7% se si considerano pure gli alberghi che non segnalano esplicitamente l'offerta di alimenti di origine biologica. Un altro 15,8% prevede di introdurre questo servizio nei prossimi due anni. Le percentuali più alte si registrano tra gli alberghi di alta categoria. Circa il 68% degli alberghi a 4-5 stelle utilizza prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, e di questi un 34,8% lo segnala esplicitamente all'interno del menù del proprio ristorante.

All'interno degli alberghi trentini l'attenzione alle **esigenze alimentari** è molto diffusa: a livello provinciale più del 79% delle strutture ha inserito nel menù del proprio ristorante pasti senza glutine, il 79,7% pasti per vegetariani, il 76,6% piatti con porzioni adatte anche ai bambini; un 41,9% è in grado di soddisfare il cliente con piatti vegani.

Negli hotel di categoria superiore l'attenzione verso queste particolari esigenze alimentari è più elevata.

Un'ulteriore forma di attenzione messa in atto dagli albergatori è quella riservata alla clientela che viaggia accompagnata dal proprio **animale domestico**. In Trentino questa esigenza viene soddisfatta da quasi l'80% delle strutture alberghiere, senza troppa differenza tra le diverse categorie.



Foto pixnio.com

Prodotti biologici autunnali

### ■ Profilazione degli albergatori

Le strategie e i comportamenti che l'imprenditore alberghiero pone in atto attraverso un'offerta turistica in chiave ecosostenibile interessano la sua clientela ma anche la comunità locale. L'attenzione verso l'ambiente può essere in qualche modo misurata in funzione delle tipologie di investimenti effettuati e di quelli programmati. Secondo questo criterio, la sensibilità dell'albergatore per la salvaguardia del territorio è nel tempo molto cresciuta. Se nel 2004 solo il 9,3% degli albergatori erano stati classificati come sensibili alle questioni ambientali, un decennio dopo si osservano percentuali che superano il 30%.

In funzione della propensione al *green*, sono stati individuati i seguenti tre profili che descrivono l'imprenditore: proattivo, reattivo e non attento all'ambiente. L'**imprenditore proattivo** è costituito da quel gruppo di albergatori in grado di cogliere, prima di altri, le opportunità offerte da investimenti nell'ambito della sostenibilità ambientale. Altra caratteristica è il basso investimento in previsione: avendo già investito in modo significativo nelle misure ecosostenibili, è meno intenzionato ad investire ulteriormente in un prossimo futuro. Rientra in questa categoria il 31,6% degli albergatori trentini.

| Categoria                 | Sì           | No, ma il procedimento è in corso | No, ma sono state raccolte informazioni | No           |
|---------------------------|--------------|-----------------------------------|---|--------------|
| 1 - 2 stelle              | 4,1%         | 2,7%                              | 11,9%                                   | 81,3%        |
| 3 - 3 stelle superior     | 10,2%        | 3,6%                              | 12,8%                                   | 73,4%        |
| 4 - 4 superior - 5 stelle | 25,7%        | 7,8%                              | 13,4%                                   | 53,1%        |
| <b>Totale</b>             | <b>10,8%</b> | <b>3,9%</b>                       | <b>12,6%</b>                            | <b>72,7%</b> |

Conseguimento della certificazione di qualità di processo o corretta gestione ambientale

L'**imprenditore reattivo** presenta un'alta intenzionalità futura nei confronti degli investimenti ecosostenibili. Il 13,1% degli albergatori trentini rientra in questa categoria mettendo in evidenza la presenza di una ben precisa strategia degli imprenditori alberghieri nell'indirizzare i propri investimenti, riducendo così il *gap* rispetto agli albergatori proattivi.

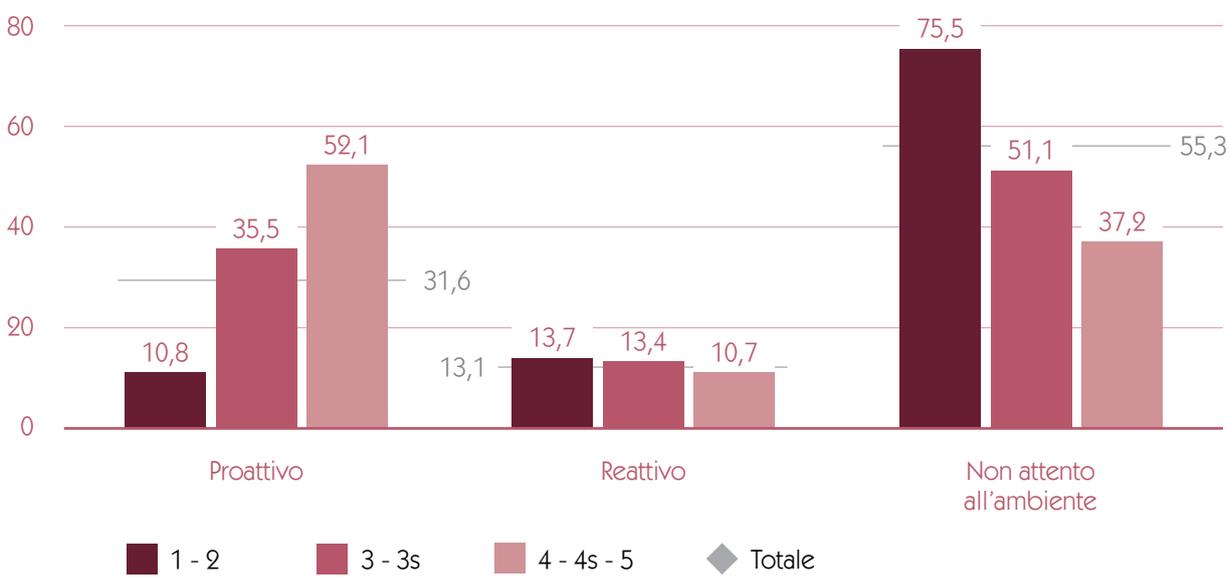
Il terzo profilo si compone degli albergatori con un basso grado d'investimento a valenza ambientale: ciò significa che questa categoria di imprenditori ha investito relativamente poco nell'ecosostenibilità e ciò non rientra nemmeno tra le strategie future dell'albergo, presumibilmente per motivazioni legate a fattori economici. Questo profilo rappresenta il 55,3% degli albergatori trentini.

Nonostante la Provincia in questi anni abbia cercato di incentivare l'investimento ambientale, permangono però **differenze importanti tra i diversi ambiti di promozione turistica**.

Nel 2004 gli imprenditori più sensibili all'ambiente risultavano localizzati nell'ambito Valle di Fiemme, nell'ambito Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore e in quello di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, in Valle di Fassa e in Valle di Non. La percentuale più alta era presente in Valle di Fiemme dove il 17% degli albergatori era stato classificato attento alla tematica ambientale.

Rispetto ad un decennio fa **l'ambito più virtuoso in termini di investimenti ecosostenibili si conferma ancora la Valle di Fiemme**, all'interno della quale gli albergatori green costituiscono il 44,9% del totale. Questa incidenza mostra una realtà proattiva, in grado di anticipare i tempi ed orientare l'offerta turistica verso l'ecosostenibilità. Si confermano inoltre tra le zone maggiormente vocate all'ecosostenibilità l'ambito Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore (38,2% di imprenditori green), l'ambito Valle di Fassa (32,6%) e quello di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi (32%), aree che sono riuscite ad incrementare l'investimento green nell'ultimo decennio.

Rilevante risulta essere la situazione dell'ambito Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi, un'area che partendo praticamente da zero ha iniziato in maniera decisa negli ultimi dieci anni a sostenere la causa della tutela ambientale (gli imprenditori green sono pari al 32,7%). Altre zone con incrementi consistenti nel decennio risultano l'ambito Valli di Sole, Peio e Rabbi (dal 3,4% al 32,3%) e l'ambito Terme di Comano - Dolomiti di Brenta (dal 4,6 al 32,1%). Vi sono anche aree che sono scese, seppur di poco, al di sotto del valore medio provinciale: è il caso dell'ambito Valle di Non che con il 29,6% degli imprenditori da considerarsi green è risultato meno virtuoso rispetto ad altri ambiti.



Profilonamento albergatori secondo l'attenzione alle tematiche ambientali per categoria alberghiera (valori percentuali)



CON IL PATROCINIO DI:



# Verso un turismo lento, sostenibile, autentico

Alto Garda - Nago Torbole - Marmite dei Giganti  
Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Daniele Lira



LE GIORNATE DEL  
*turismo*  
MONTANO

16 17 18 19  
NOVEMBRE 2021

UN'AGENDA PER IL NUOVO TURISMO

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE

Sessione plenaria di apertura:  
IL MONDO DOPO IL VIRUS E  
IL NUOVO TURISTA

CONVEGNO

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE

LA CRISI DEL MODELLO  
TURISTICO E LE NUOVE SFIDE  
DEL COMPARTO RICETTIVO

TECNOLOGIA,  
ESPERIENZA, TURISMO

GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE

RACCONTARE LE  
DESTINAZIONI IN EPOCA  
DI SOCIAL NETWORK

TURISMO, SPORT,  
TERRITORIO

VENERDÌ 19 NOVEMBRE

Sessione plenaria di conclusione:

UNA NUOVA  
AGENDA  
PER IL TURISMO  
DI MONTAGNA



tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it

[www.bitm.it](http://www.bitm.it)



DA VENTIDUE ANNI DIAMO LA PAROLA AL TURISMO

STUDIO B1 QUATTRO

# Ebtt: storia, finalità e servizi

Formazione, sussidi e sostegno al reddito uniti alla tutela dei lavoratori ed allo studio del mercato del lavoro

🕒 3' e 20"

👤 Nicola Minatti

L'Ente bilaterale turismo del Trentino (Ebtt) è un ente con natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue finalità di lucro. L'Ente del Trentino è stato costituito il 20 ottobre 1992 con un accordo tra i sindacati provinciali dei lavoratori del settore turismo (Filcams Cgil; Fisascat Cisl; Uiltucs Uil) e le associazioni provinciali dei datori di lavoro (Asat Associazione albergatori della provincia di Trento; Fata Associazione dei campeggi; Fiavet Associazione delle agenzie di viaggio; Fipe Federazione dei pubblici esercizi).

## A NOVEMBRE L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASAT IN PRESENZA

**Giovedì 25 novembre si svolgerà l'assemblea ordinaria annuale dei soci dell'Asat**, che torna in presenza dopo due anni dall'ultimo incontro. L'appuntamento è al PalaLevico, in viale Lido 4 a Levico Terme.

Dalle ore 14.30 è prevista la parte privata con le comunicazioni del presidente, l'approvazione del bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021, la lettura della relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio e la lettura relazione revisori dei conti. Dalle 15.30, invece, si aprirà la parte pubblica: dopo i saluti iniziali, sarà la volta della relazione del presidente, cui seguiranno gli interventi degli ospiti esterni.

Terminati i lavori, il programma prevede un momento conviviale per tutti i presenti. In conformità con la normativa vigente, l'accesso sarà consentito solo alle persone in possesso di Green Pass.

L'Ente bilaterale turismo del Trentino è **articolazione territoriale dell'Ente bilaterale nazionale turismo** (Ebnt).

## Scopi

L'Ente svolge i compiti ad esso attribuiti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del turismo, dagli accordi collettivi nazionali e territoriali ed eventualmente previsti da norme di legge in materia di occupazione, mercato del lavoro, sostegno al reddito dei lavoratori, formazione e qualificazione professionale. In particolare, L'Ente bilaterale turismo del Trentino ha i seguenti scopi:

- promuovere, organizzare e attuare a livello provinciale interventi di osservazione e studio del mercato del lavoro di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- formazione e qualificazione professionale;
- sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti in ristrutturazioni;
- carattere sociale in favore dei lavoratori;
- tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul lavoro.

## Finanziamento

L'Ente è finanziato da una quota di servizio fissata dal Contratto collettivo nazionale di lavoro per le aziende del settore turismo nella misura globale dello 0,40% di paga base e contingenza: 0,20% trattenuto sulla retribuzione del lavoratore e 0,20% a carico del datore di lavoro.

## Servizi Offerti

1. **Formazione.** L'Ente offre una serie di corsi di formazione, rivolti a titolari/soci e lavoratori dipendenti, anche svolti direttamente presso le aziende, per migliorare capacità e conoscenze lavorative di



crescita professionale nel settore del turismo. Vengono proposti in diverse sedi del Trentino nelle seguenti aree formative: linguistica, anche con percorsi online; informatica; cucina; marketing; comunicazione; beverage; servizio sala e piani; conoscenza del territorio, ricevimento e accoglienza. L'Ente bilaterale turismo del Trentino offre sostegno ai lavoratori dipendenti fissi, stagionali, a termine e apprendisti assunti da almeno 6 mesi nella provincia di Trento con contratto del turismo in regola con i versamenti all'Ebtt.

2. *Sussidi.* L'Ente bilaterale turismo del Trentino offre sostegno ai lavoratori dipendenti fissi, stagionali, a termine e apprendisti assunti da almeno 6 mesi nella provincia di Trento con contratto del turismo in regola con i versamenti all'Ebtt. La domanda di contributo può essere presentata per ciascun sussidio una sola volta all'anno per ogni lavoratore e spazia in diversi ambiti:

- integrazione al congedo parentale per i lavoratori padri;
- contributi a lavoratrici madri (genitore solo);
- protesi diverse;
- protesi oculistiche e ortodontiche per figli;
- contributo pre e post orario scuola materna;
- sussidi a genitori di figli con disabilità;
- sussidio per malattia oltre il 180° giorno.

3. *Sostegno al reddito.* Sono previste due distinte misure di sostegno al reddito per i lavoratori:

a. **sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti nella sospensione dei rapporti di lavoro:** destinato ai lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione od eventi che comportino la sospensione temporanea dei

rapporti di lavoro, appartenenti ad aziende in regola con i versamenti all'Ente che sospendano l'attività lavorativa per un periodo continuativo non inferiore ad un mese.

b. **sostegno del reddito dei lavoratori che frequentano corsi di formazione:** destinato ai dipendenti che frequentano 120 ore di corsi di formazione proposti dall'Ente nell'arco di cinque anni, viene erogata una borsa di studio di 250 euro netti.

## ■ **Obbligo di versamento all'Ente bilaterale**

Il versamento dei contributi dovuti all'Ente bilaterale è **obbligatorio** per tutte le aziende che applicano il Contratto collettivo del turismo, anche per quelle non iscritte all'associazione sindacale di riferimento. Come ribadito anche dal Ministero del lavoro con la circolare n. 43 del 15 dicembre 2010, infatti, tutti i lavoratori ai quali viene applicato il Ccnl di riferimento hanno diritto di poter fruire delle prestazioni fornite dalla bilateralità nazionale e/o territoriale. Pertanto, il datore di lavoro che decide di non versare all'Ente bilaterale rimane comunque obbligato a garantire al dipendente le prestazioni erogate dall'Ente, oltre ad una quota di retribuzione aggiuntiva. Preme rilevare che la prestazione erogata dal datore di lavoro sarebbe soggetta a contribuzione previdenziale ed imposizione fiscale.

Non ultimo, sempre più spesso le norme di carattere nazionale e provinciale, qualora prevedano indennità, contributi o agevolazioni, richiedono alle aziende la regolare applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro nella cui sfera cade anche l'obbligatorietà del versamento dei contributi per l'Ente bilaterale.

# L'Abruzzo abbraccia il Trentino

🕒 3' e 20"

👤 Laura Licati

## Gemellaggio tra Associazione Abruzzobnb B&B di Qualità e Associazione B&B di Qualità Trentino

Sabato 25 settembre, al Palazzo della SS. Annunziata a Sulmona, le due realtà associative, quella dei B&B di Qualità del Trentino e quella dei B&B dell'Abruzzo, hanno sottoscritto attraverso lo scambio delle targhe commemorative un patto di gemellaggio volto a creare sinergie, relazioni e una comunicazione condivisa per promuovere visibilità e rappresentatività dell'ospitalità turistica familiare.

Le presidenti **Stefania Angeli** (B&B di Qualità Trentino) e **Lucia Simioni** (Abruzzobnb di Qualità) hanno dato compiutezza ad un cammino iniziato lo scorso anno anche attraverso social network e travel blogger coinvolgendo strutture trentine e abruzzesi. Per entrambe non un punto di arrivo ma di partenza.

Nel convegno la presidente Angeli ha approfondito i temi legati alle nuove opportunità dell'ospitalità turistica familiare, un turismo fatto di piccole realtà, di promozione del territorio, di valorizzazione paesaggistica e trasmissione della tradizione e cultura anche enogastronomica locale. Altro tema di rilevanza quello della complementarità delle diverse forme di ospitalità alberghiera ed extralberghiera nell'offerta turistica, quale valore aggiunto ad esaltazione delle tipicità di ognuna di esse.

Per il Trentino sono intervenuti: **Roberto Failoni**, assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo, che nel suo videomessaggio ha riconosciuto l'importanza dell'evento, del confronto e collaborazione tra i due territori e il ruolo dei B&B nell'offerta turistica provinciale.

**Maria Emanuela Felicetti**, vicepresidente dell'Asat, che ha evidenziato le consolidate relazioni tra attività ricettive alberghiere ed extralberghiere all'interno dell'associazione; **Natale Rigotti** in qualità di presidente di Accademia d'Impresa ha trattato la storia dell'ospitalità familiare; **Mirta Valentini**, responsabile dell'Area Supporto alla Vendita Trentino Marketing, con un approfondimento sulle esperienze di collaborazione tra Trentino Marketing e associazione B&B di Qualità in Trentino; presente anche la responsabile di social e comunicazione dell'Associazione B&B di Qualità in Trentino **Virna Pierobon**, che in questi ultimi mesi si è occupata con solerzia e dedizione dell'Associazione B&B di Qualità in Trentino.

Per l'Abruzzo sono intervenuti il sindaco di Sulmona **Annamaria Casini**, l'assessore al Turismo **Manuela Cozzi**, il consigliere regionale **Dino Pepe**. I quali hanno espresso la volontà nel continuare un dialogo ed un confronto con un territorio così d'eccellenza dal punto di vista turistico come il Trentino.



La presidente Stefania Angeli e la presidente Lucia Simioni



# Volkswagen Veicoli Commerciali

## L'idea in più per chi lavora

**Con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter è tutto sotto controllo. Anche il tuo business.**

Chi lavora lo sa: nel business ci vuole solidità. E quando si parla di veicoli commerciali, anche affidabilità e maneggevolezza. Ma poi un vero partner deve anche saper andare oltre, e arrivare con le soluzioni ancora prima che nascano i problemi. E con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter le soluzioni per sviluppare ulteriormente il vostro business sono già pronte da valutare. In concessionaria.

 800.400.300 [volkswagen-veicolocommerciali.it](http://volkswagen-veicolocommerciali.it)



**Veicoli  
Commerciali**

**Dorigoni S.p.a.**

Via di San Vincenzo, 42 - Trento  
0461 381200  
[www.dorigoni.com](http://www.dorigoni.com)

# Trentino Marketing in «ascolto» all'Asat per la definizione dei contenuti del Piano operativo 2022

Sabato 29 settembre il presidente di Trentino Marketing, nonché presidente dell'Asat, **Giovanni Battaiola** insieme alla vicepresidente di Trentino Marketing **Ilaria Dalle Nogare** ed all'amministratore delegato di Trentino Marketing **Maurizio Rossini** ha incontrato la Giunta esecutiva dell'Asat, al fine di dar seguito all'«operazione ascolto» riguardo alla definizione dei contenuti del Piano operativo 2022. Presente anche **Luciano Rizzi**, coordinatore del tavolo dei presidenti dell'Apt. L'obiettivo di Trentino Marketing è dar vita ad un confronto con le Apt, l'Asat, l'Unat, il Consorzio dei Comuni e con il Coordinamento provinciale imprenditori, in maniera da recepire esigenze, punti di vista, richieste ed osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati.

All'incontro, svoltosi in presenza e condotto dal vicepresidente vicario dell'Asat **Alberto Bertolini**, era presente l'intera **Giunta esecutiva dell'Asat**. Le principali osservazioni hanno toccato le seguenti tematiche. Guest Card: inserimento e promozione di servizi turistici di qualità evitandone la gratuità; più coordinamento con le card territoriali, nel rispetto della valorizzazione dei prodotti locali. Tour Operator: necessità di incrementare la capacità di analisi, di contrattazione e di gestione degli accordi commerciali da parte degli operatori. Board Commerciale: suo coinvolgimento nella definizione del Piano operativo. Conferenza sul turismo: mantenere un momento di confronto strategico tra gli attori del turismo. Eventi: valutare l'impatto economico e promozionale degli eventi organizzati. Gastronomia ed Enogastronomia: necessità di progettualità e coordinamento sul tema dell'enogastronomia; valorizzazione dei prodotti agroalimentari e trasformati; ruolo e attività delle Strade del vino e dei formaggi.

Nel corso dell'incontro il presidente Battaiola ha sottolineato come il turismo sia coinvolto in grandi cambiamenti. «Contemporaneamente - ha spiegato - ci troviamo di fronte anche a cambiamenti progettati, da



La Giunta esecutiva dell'Asat

interpretare al meglio: ad esempio, il 2022 vedrà la piena attuazione della riforma del turismo. Il consiglio di amministrazione di Trentino Marketing si sente fortemente responsabile delle scelte future, e fa propri il confronto e la condivisione con i protagonisti del turismo. Negli ultimi anni le attività turistiche sono state messe a dura prova: ne è uscita positivamente la capacità di collaborare, di coordinarsi a livello di sistema turistico. E questo ci porta ad essere fiduciosi per il futuro, anche se sarà necessario un ulteriore impegno».

Rossini, poi, ha precisato il ruolo fondamentale delle Apt in quanto punti di collegamento con il territorio. «Dopo lo stop imposto dal Covid - ha detto - le presenze turistiche in Trentino stanno tornando a livelli importanti. Siamo, perciò, chiamati ad un lavoro di programmazione che dev'essere elaborato da Trentino Marketing insieme alle Apt affinché gli obiettivi delle singole realtà vengano perseguiti da Trentino Marketing. Occorre sviluppare un prodotto forte e fare in modo che questo diventi esperienza di qualità per gli ospiti».

Infine, Rizzi ha annunciato la costituzione, in tempi brevi, del Consorzio tra Apt, uno strumento operativo che consentirà raccordo e dialogo maggiori tra le aziende e svilupperà economie di scala per l'acquisto di beni e servizi.

# impresa·italia·it

il cassetto digitale dell'imprenditore



Visure – anche in inglese – bilanci, certificati e altri documenti ufficiali del Registro Imprese della Camera di Commercio gratuitamente a disposizione del titolare o del legale rappresentante dell'impresa.

Puoi consultare il fascicolo della tua impresa e verificare lo stato della pratiche presentate attraverso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP).

È un servizio realizzato da



Accedi a **IMPRESA.ITALIA.IT**

attraverso la tua identità digitale:

SPID oppure CNS/Token wireless rilasciato dalla Camera di Commercio

**INFO** [impresadigitale@tn.camcom.it](mailto:impresadigitale@tn.camcom.it) - 0461 887251

**Camera di Commercio I.A.A. di Trento**  
via Calepina 13 Trento

**Punto Impresa Digitale**  
Ufficio Innovazione e Sviluppo  
0461 887251  
[impresadigitale@tn.camcom.it](mailto:impresadigitale@tn.camcom.it)



**CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO**

*Pronti all'impresa*

**pd** punto  
impresa  
digitale

# La formazione di Cat Turismo



28

Tutti gli appuntamenti previsti per autunno 2021

## H.A.C.C.P. IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Corso obbligatorio per le aziende al cui interno vi è un processo produttivo e di lavorazione, preparazione, vendita, somministrazione di alimenti, per garantire una formazione costante al fine di prevenire eventuali problemi igienici e sanitari tutelando così la salute dei consumatori.



### CORSO BASE PER TUTTE LE MANSIONI (4 ORE)

Il corso è rivolto ai titolari/responsabili, al personale di cucina e di sala.

| AUTUNNO    | ORARIO      | MODALITÀ |
|------------|-------------|----------|
| 18/10/2021 | 09.00-13.00 | ONLINE   |
| 15/11/2021 | 09.00-13.00 | ONLINE   |

Quota partecipazione: € 60,00 + IVA - Quota associati: € 50,00 + IVA

### CORSO AGGIORNAMENTO PER TUTTE LE MANSIONI (4 ORE)

I corsi di aggiornamento non hanno un rinnovo fisso in termini di tempo (è importante dimostrare la formazione costante) ma si ritiene necessario vengano frequentati *almeno ogni 5 anni*.

| AUTUNNO    | ORARIO      | MODALITÀ |
|------------|-------------|----------|
| 18/10/2021 | 09.00-13.00 | ONLINE   |
| 15/11/2021 | 09.00-13.00 | ONLINE   |

Quota partecipazione: € 60,00 + IVA - Quota associati: € 50,00 + IVA

## RESP. SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE: R.S.P.P.

Corso obbligatorio per tutti i tipi di aziende, anche con un solo dipendente, per garantire la massima sicurezza del personale interno.

Colui che frequenta il corso può essere un responsabile interno, ossia obbligatoriamente il datore di lavoro o un delegato con potere di spesa. Ricordiamo che nel caso in cui il corso base è stato effettuato prima del 01/01/1997 è necessario frequentarlo nuovamente poiché è stato modificato il Decreto di riferimento.



### SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - CORSO AGGIORNAMENTO PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (6 ore)

Il corso di aggiornamento per R.S.P.P. ha valenza quinquennale.

| AUTUNNO    | ORARIO      | MODALITÀ |
|------------|-------------|----------|
| 12/10/2021 | 14.00-18.00 | ONLINE   |
| 19/10/2021 | 14.00-16.00 |          |

Quota di partecipazione: € 60,00 + IVA - Quota associati: € 50,00 + IVA

### SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - CORSO AGGIORNAMENTO PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (2 ore)

Il corso di aggiornamento per R.S.P.P. ha valenza quinquennale. Il datore di lavoro che ha frequentato il **corso online di referente covid** organizzato dall'APSS, è tenuto alla frequenza di sole 2 ore per terminare l'aggiornamento.

| AUTUNNO    | ORARIO      | MODALITÀ |
|------------|-------------|----------|
| 19/10/2021 | 14.00-16.00 | ONLINE   |

Quota di partecipazione: € 40,00 + IVA - Quota associati: € 30,00 + IVA

## ANTINCENDIO

**DESTINATARI:** Lavoratori addetti alla squadra aziendale di prevenzione incendi.

**OBIETTIVI:** fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche per gestire le emergenze.

Corso **OBBLIGATORIO** per tutti i tipi di aziende. La durata varia a seconda del grado di rischio presente nella struttura ed è riconducibile a tre fasce dettate nell'allegato I del Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998.

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, secondo il livello di rischio le aziende in:

- rischio d'incendio basso - GRUPPO A - 4 ore;
- rischio d'incendio medio - GRUPPO B - 8 ore;
- rischio d'incendio elevato - GRUPPO C - 16 ore.

### CORSO ANTINCENDIO - CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO (4 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a basso rischio le strutture alberghiere fino a 25 posti letto.

| AUTUNNO    | ORARIO      | MODALITÀ      |
|------------|-------------|---------------|
| 25/10/2021 | 09.00-13.00 | AULA - TRENTO |
| 29/11/2021 | 09.00-13.00 | AULA - TRENTO |

Quota di partecipazione: € 110,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

### CORSO ANTINCENDIO - CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO (16 ORE)

| AUTUNNO    | ORARIO                    | MODALITÀ      |
|------------|---------------------------|---------------|
| 25/10/2021 | 09.00-13.00 / 14.00-18.00 | AULA - TRENTO |
| 27/10/2021 | 09.00-13.00 / 14.00-18.00 | AULA - TRENTO |

Quota di partecipazione: € 270,00 + IVA - Quota associati: € 255,00 + IVA

Il corso può essere frequentato dal datore di lavoro qualora lo stesso non abbia più di 5 dipendenti o dai lavoratori incaricati.

### CORSO ANTINCENDIO - CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (8 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a medio rischio le strutture alberghiere da 26 a 200 posti letto. La normativa prevede che nelle strutture da 101 a 200 posti letto oltre alla frequentazione del corso vi sia anche un test finale presso la Scuola Provinciale Antincendio.

| AUTUNNO    | ORARIO                     | MODALITÀ      |
|------------|----------------------------|---------------|
| 25/10/2021 | 09.00-13.00<br>14.00-18.00 | AULA - TRENTO |
| 29/11/2021 | 09.00-13.00<br>14.00-18.00 | AULA - TRENTO |

Quota di partecipazione: € 160,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA



## PRIMO SOCCORSO

**DESTINATARI:** Datore di lavoro o lavoratori addetti alla squadra aziendale di primo soccorso.

### CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (12 ORE)

| AUTUNNO                  | ORARIO                     | MODALITÀ |
|--------------------------|----------------------------|----------|
| PARTE TEORICA            |                            |          |
| 08/11/2021<br>09/11/2021 | 14.00-18.00<br>14.00-18.00 | ONLINE   |

### PARTE PRATICA

|            |             |                     |
|------------|-------------|---------------------|
| 16/11/2021 | 14.00-18.00 | AULA - VAL DI FASSA |
|------------|-------------|---------------------|

Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 100,00 + IVA

**OBIETTIVI:** fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche per gestire le emergenze, gli interventi di pronto soccorso che permettano sia la corretta gestione di un'emergenza sanitaria in azienda, sia di evitare azioni di soccorso errate, in attesa dell'intervento di personale specializzato.

### AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)

I corsi di aggiornamento per addetti al pronto soccorso sono obbligatori **ogni 3 anni**, altrimenti se questo limite di tempo viene superato bisogna ripetere il corso base.

| AUTUNNO    | ORARIO      | MODALITÀ            |
|------------|-------------|---------------------|
| 16/11/2021 | 14.00-18.00 | AULA - VAL DI FASSA |

Quota di partecipazione: € 90,00 + IVA - Quota associati: € 70,00 + IVA

## LAVORATORI / LAVORATRICI

Il percorso formativo **OBBLIGATORIO** per tutti i lavoratori, ad esclusione degli stagionali del settore agricolo, si suddivide in due parti:

- **FORMAZIONE BASE:** concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro: 4 ore - CREDITO PERMANENTE;
- **FORMAZIONE SPECIFICA:** in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda (rif. codici ATECO) - **DA RIPETERE OGNI QUALVOLTA IL LAVORATORE E' DESTINATO AD ALTRA MANSIONE.**

**BASSO:** Formazione base 4 ore + specifica 4 ore: Commercio - Bar, ristoranti, alberghi - Servizi - Terziario.

Aggiornamento quinquennale.

### CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

Il corso di aggiornamento per i lavoratori dipendenti ha valenza quinquennale.

| AUTUNNO                  | ORARIO                     | MODALITÀ |
|--------------------------|----------------------------|----------|
| 20/10/2021<br>21/10/2021 | 09.00-13.00<br>09.00-11.00 | ONLINE   |
| 22/11/2021<br>23/11/2021 | 09.00-13.00<br>09.00-11.00 | ONLINE   |

Quota di partecipazione: € 40,00 + IVA - Quota associati: € 35,00 + IVA  
Oltre i 10 dipendenti si consiglia formazione in azienda (anche multazienda)

### CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI CORSO GENERICO (4 ORE) + CORSO SPECIFICO (4 ORE)

| AUTUNNO                  | ORARIO      | MODALITÀ |
|--------------------------|-------------|----------|
| 20/10/2021<br>21/10/2021 | 09.00-13.00 | ONLINE   |
| 22/11/2021<br>23/11/2021 | 09.00-13.00 | ONLINE   |

Quota di partecipazione: € 40,00 + IVA - Quota associati: € 35,00 + IVA  
Oltre i 10 dipendenti si consiglia formazione in azienda (anche multazienda)



## PREPOSTI

“Il Preposto secondo quanto riportato nell’art. 2 co. 1 lett. e) è persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”.

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER PREPOSTI (6 ore)

Il corso di aggiornamento per i preposti ha valenza quinquennale e deve essere svolto in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

| AUTUNNO        | ORARIO                     | SEDE          |
|----------------|----------------------------|---------------|
| PRIMA EDIZIONE |                            |               |
| 28/10/2021     | 09.00-13.00<br>14.00-16.00 | AULA - TRENTO |

Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

La formazione del preposto deve comprendere quella dei lavoratori (generale e specifica), e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La formazione particolare verte, oltre che su aspetti tecnici, sugli aspetti legati alle tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.

Aggiornamento quinquennale.

### FORMAZIONE PARTICOLARE PER PREPOSTI (8 ore)

| AUTUNNO        | ORARIO                     | SEDE          |
|----------------|----------------------------|---------------|
| PRIMA EDIZIONE |                            |               |
| 28/10/2021     | 09.00-13.00<br>14.00-18.00 | AULA - TRENTO |

Quota di partecipazione: € 160,00 + IVA - Quota associati: € 120,00 + IVA

## DIRIGENTI

“Il Dirigente di ogni azienda è la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di lavoro organizzando l’attività lavorativa e vigilando su di essa.”

La formazione dei dirigenti deve tener conto di quanto previsto dall’art. 37, comma 7, dagli obblighi previsti all’art. 18 ed è comprensiva della formazione per lavoratori (generale + specifica).

Aggiornamento quinquennale.

### CORSO PER DIRIGENTI (16 ore)

Il corso è strutturato in quattro moduli: 1. Giuridico- normativo 2. Gestione ed organizzazione della sicurezza 3. Individuazione e valutazione dei rischi 4. Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

| AUTUNNO   | ORARIO                    | MODALITÀ      |
|---|---------------------------|---------------|
| PRIMA EDIZIONE  |                           |               |
| 19/10/2021<br>20/10/2021  | 09.00-13.00 / 14.00-18.00 | AULA - TRENTO |
| Quota di partecipazione: € 240,00 + IVA - Quota associati: € 200,00 + IVA |                           |               |

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI (6 ore)

Il corso di aggiornamento per i dirigenti ha valenza quinquennale e deve essere svolto in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

| AUTUNNO   | ORARIO                    | MODALITÀ      |
|---|---------------------------|---------------|
| PRIMA EDIZIONE  |                           |               |
| 20/10/2021  | 09.00-13.00 / 14.00-16.00 | AULA - TRENTO |
| Quota di partecipazione: € 120,00 + IVA - Quota associati: € 90,00+ IVA |                           |               |

## RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: R.L.S.

“Gli Artt. 47 e 50 del D.Lgs n°81/2008 stabiliscono che in tutte le aziende i lavoratori hanno il diritto di eleggere un proprio “Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza” il quale acquisisce principalmente 4 diritti: diritto all’informazione; diritto alla formazione; diritto alla partecipazione; diritto al controllo al fine di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori all’interno dell’azienda o del proprio settore lavorativo.”

NELLE AZIENDE CON MENO DI 15 LAVORATORI, NON VIGE, MA E’ A DISCREZIONE DEI LAVORATORI E DI QUANTO RIPORTATO NEL CCNL DI RIFERIMENTO.

Formazione iniziale obbligatoria di 32 ore.

Aggiornamento ANNUALE: 4 ore per aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori; 8 ore per aziende con più di 50 lavoratori. RICORDIAMO CHE TALE OBBLIGO,

### CORSO BASE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (32 ORE)

| AUTUNNO   | ORARIO                    | MODALITÀ      |
|---|---------------------------|---------------|
| PRIMA EDIZIONE  |                           |               |
| 22/11/2021  | 09.00-13.00 / 14.00-18.00 | AULA - TRENTO |
| 29/11/2021  | 09.00-13.00 / 14.00-18.00 | AULA - TRENTO |
| Quota di partecipazione: € 410,00 + IVA - Quota associati: € 370,00 + IVA |                           |               |

## NEOASSUNTI



Il percorso formativo per neoassunti si suddivide in due livelli:

- Lavoratori che hanno già svolto la formazione base e specifica, ma riassegnati ad altra mansione o provenienti da settore produttivo diverso:
  - formazione specifica secondo la nuova mansione (4, 8 o 12 ore);
- Lavoratori che non hanno mai ricevuto la formazione di cui sopra:
  - formazione base
  - formazione specifica secondo il settore produttivo dell’azienda e la mansione svolta (8, 12 o 16 ore);

I lavoratori con contratto di apprendistato devono frequentare tale corso di formazione.

TALE PERCORSO DEVE ESSERE COMPLETATO ENTRO 60 GG DALL’ASSUNZIONE.

# I collaboratori nel turismo sono come un treno: guardare che passa, oppure salirci?

🕒 4' e 00"

👤 Alois Kronbichler e David Raccanello

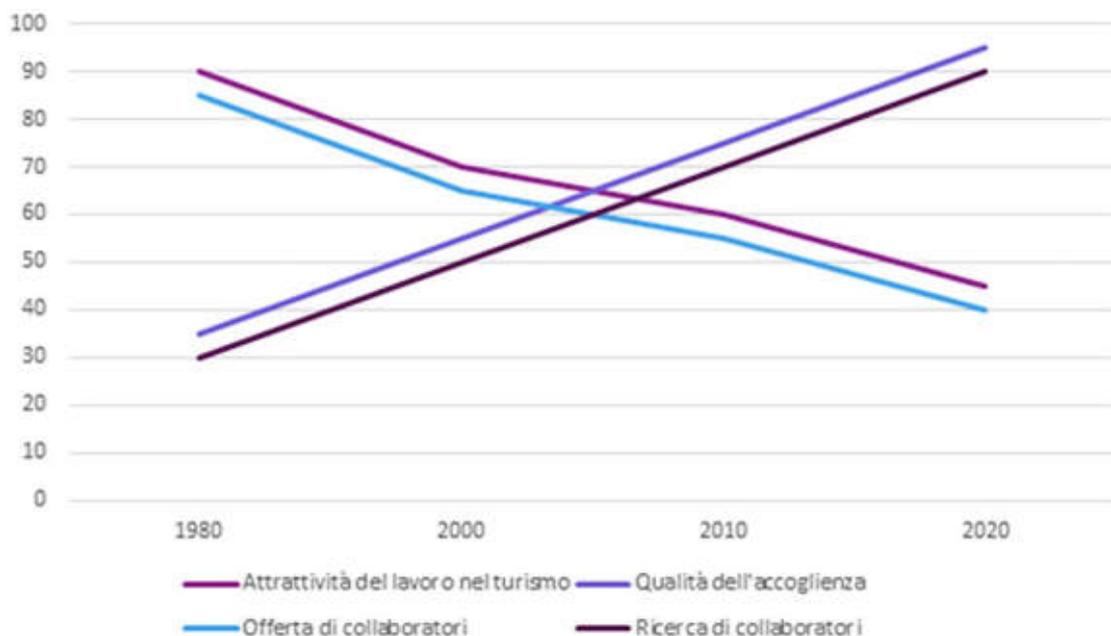
## Da ricerca di «personale» a ricerca di collaboratori

Negli anni '80 i giornali settimanali di ottobre e novembre di alcune località della nostra Regione, pubblicavano annunci e pubblicità di località turistiche ed eccellenti hotel dove andare a trascorrere le vacanze invernali. Negli anni '90 gli stessi giornali vedevano timidi annunci di ricerca di «personale» per le strutture ricettive che contenevano solo la mansione e un numero di telefono. Verso il 2000 le ricerche di «personale» per le strutture ricettive sono diventate più articolate: oltre alla mansione venivano a volte pubblicate anche le richieste di caratteristiche professionali particolari e, in generale, la durata della stagione lavorativa.

Poi cosa è successo? Dopo il 2010 circa si è notato che le ricerche sono diventate sempre più specifiche: la mansione era sempre il punto di partenza, ma si chiedevano anche particolari preparazioni/specializzazioni tecniche e linguistiche, oltre ad esperienze fatte in ambiti alberghieri particolari. Non basta: si è cominciato ad usare una parola nuova: «si offre...». Da ricerca di «personale» si è passati a ricerca di «collaboratori».

## Cosa è successo nel turismo e nella ricettività?

Da parte degli operatori si è visto un aumento della ricerca di collaboratori soprattutto dal punto di vista del livello della professionalità. Questa crescita ha seguito la tendenza delle strutture ricettive che riguarda il miglioramento della qualità dell'hardware (la struttura) e del software (il servizio): oltre ad alberghi e



strutture turistiche in generale ben ristrutturate si sono visti nascere concetti di accoglienza nuovi e spesso anche specializzazioni di prodotto (balance, active, family, smart, chalet, B&B di qualità) con necessità di collaboratori sempre più specializzati (e motivati a fare parte della visione aziendale).

Da un altro punto di vista, invece, si è visto che più è aumentata la ricerca di collaboratori specializzati, più è diminuita l'offerta di collaboratori anche con profili professionali minimi. Non è tutto: la crescita di qualità nel turismo da una parte ha visto una graduale diminuzione dell'attrattività di lavorare nel turismo stesso e nella ricettività. Lavorare nell'albergo X, essere il cameriere del ristorante Y, la governante di Z, sono professioni che hanno alla base la nobile arte del «servire», ma questo come motivazione non basta più. Il lavoro nel weekend oppure alla sera, l'intermittenza stagionale, i rapporti sociali spesso limitati alla cerchia dei colleghi di lavoro rendono le professioni nell'accoglienza alberghiera e nella gastronomia non più attrattive. Come se non bastasse spesso si assiste ad imprenditori che non riescono ad adeguarsi ai bisogni dei giovani che sono cambiati (cit.: «Ai miei tempi si lavorava per 14 ore al giorno, le stagioni non avevano alcun giorno di riposo»).

## Punti di vista

*Operatori.* Come mai spesso ci si trova ad avere collaboratori «smartphone salary» (ovvero che si accontentano di lavorare per poco tempo)? Perché la motivazione dei collaboratori è a volte debole? Come mai alcune strutture ricettive/gastronomia fanno meno fatica a trovare collaboratori?

### Suggerimenti di Kohl & Partner:

- più la visione dell'operatore è chiara e più sarà facile trovare collaboratori;
- quando pensate al marketing per trovare clienti fatelo anche per trovare collaboratori;
- chiedetevi perché i collaboratori dovrebbero venire da voi;
- diventate dei coach e pensate alla loro crescita professionale tracciando un percorso all'interno dell'azienda;
- pensate agli aspetti importanti come la professionalità della vostra gestione, l'atmosfera, la crescita professionale e perché no...anche allo stipendio;
- lodate, criticate e delegate in modo professionale.



Alois Kronbichler e David Raccanello di Kohl & Partner

*Destinazioni.* Alcuni anni fa esistevano dei luoghi comuni: così come se un albergatore cercava un bravo cuoco si rivolgeva ai friulani allo stesso modo se un cameriere voleva fare carriera andava in Svizzera, a Cortina, in Sardegna. Cos'ha a che fare la destinazione con i collaboratori? Questa è un'altra delle sfide per il futuro e non si potrà pensare che siano solo gli operatori a doversi impegnare per vincere la battaglia dei collaboratori.

### Suggerimenti di Kohl & Partner:

- i collaboratori non sono solo dei lavoratori, ma anche dei residenti a termine: la loro presenza sul territorio va apprezzata e valorizzata;
- la formazione durante la stagione va pensata come un percorso di crescita della destinazione;
- fare rete tra gli operatori, le associazioni turistiche e le istituzioni per offrire condizioni sempre più vantaggiose;
- avviare vere e proprie campagne ed azioni di Employer Branding anche con il sostegno di consulenti specializzati;
- presentare e fare conoscere il territorio ai collaboratori (meglio lo conosceranno e meglio lo venderanno/apprezzeranno).

## Conclusione

Da anni ormai si assiste al problema della mancanza di collaboratori nel turismo e nella gastronomia: questo problema non potrà che diventare più grande nei prossimi anni e la pandemia ha aumentato l'emorragia di questi profili professionali. Non resta che essere attivi come operatori, destinazioni, istituzioni nel pianificare strategicamente la gestione di questa realtà e opportunità. Si vuole guardare il treno che passa oppure salirci sopra?

# Innovation. Circle. Design. Pioneers.

🕒 3' e 40"

HOTEL 2021 è alle porte: dal 18 al 21 ottobre torna a Bolzano la fiera internazionale per hôtellerie e ristorazione. Ad attendere i visitatori 600 espositori, 220 novità di prodotto e un ricco programma eventi sull'Hotel Connects Stage, il palco tra le corsie. 50 eventi, 100 Speaker e quattro tematiche chiave attorno alla sostenibilità (Innovation, Circle, Design e Sustainable Pioneers) per un viaggio nel futuro dell'ospitalità, disponibile anche in live-streaming.

Per molte imprese alberghiere, in Alto Adige e fuori, la sostenibilità ha smesso da tempo di essere una semplice etichetta modaiola, per diventare una realtà quotidiana. Per altre è ancora una sfida da affrontare negli anni a venire, con l'obiettivo di preservare una componente fondamentale del turismo globale: il paesaggio. A HOTEL 2021, il tema della sostenibilità sarà quindi, al centro dell'attenzione. Attraverso i prodotti e le startup in esposizione, ma anche e soprattutto nel ricco programma dell'Hotel Connects Stage, disponibile anche in streaming, che dedicherà ogni giornata ad un tema specifico.

## ■ INNOVATION: la giornata per il futuro dell'hôtellerie

Il primo giorno di fiera, lunedì 18 ottobre, sull'Hotel Connects Stage ci si concentrerà sul futuro dell'industria alberghiera: digitale, consapevole, emozionante. Al centro, una domanda cruciale: in che modo l'innovazione può aiutare il settore a vivere attivamente la sostenibilità economica, sociale ed ecologica? Highlight della giornata il convegno «Oltre la sostenibilità: persone, ambiente, performance», durante il quale si rifletterà sulla sfida per gli albergatori di trasferire il loro patrimonio di conquiste ambientali per trasformarlo in una ricchezza comune, che coinvolga anche i collaboratori e le loro performance. Perché per conquistare l'ospite, la raccolta differenziata non basta.

## HOTEL 2021

- 18-21 ottobre | 09:30-18 | giovedì fino alle ore 17
- Ticket online con scelta della giornata di visita | 24 Euro
- Digital Pass (live-streaming & on demand) | 10 Euro
- 18 e 19 ottobre insieme ad Autochtona
- 20 e 21 ottobre insieme a Vinea Tirolensis

Grazie al protocollo #FieraSicura ti garantiamo una visita ad un alto livello di sicurezza. Per maggiori informazioni: [www.fieramesse.com/safety-first](http://www.fieramesse.com/safety-first).

Tutte le informazioni: [www.fieramesse.com/hotel](http://www.fieramesse.com/hotel).

Con il tuo ticket online viaggi gratis da e per la fiera con tutti i mezzi pubblici dell'Alto Adige. Per i visitatori da fuori Provincia, la convenzione vale a partire da Salorno.

A spiegarlo al pubblico saranno **Mirko Lalli**, CEO & Founder The Data Appeal Company, esperto di innovazione digitale e management per il turismo, **Matteo Toresani**, brand manager e CFO dell'Olympic SPA Hotel di Vigo di Fassa (TN), nonché fondatore di Social Hospitality e **Nicola Sicher**, titolare del Pineta Nature Resort di Coredo (TN), che si distingue per soluzioni energetiche e costruttive eco-friendly.

## ■ CIRCLE: regionalità e autenticità

Martedì 19 ottobre sarà la giornata dedicata alla regionalità, con particolare attenzione alla sostenibilità in ambito food. Come migliorare la cooperazione tra l'industria alberghiera e l'agricoltura? Come si creano piccoli circuiti funzionanti tra le imprese che fanno ospitalità e i venditori diretti per offrire agli ospiti di domani un'esperienza unica?



# Hotel

Focus  
**Sostenibilità**



**Fiera internazionale  
per hôtellerie e ristorazione**

...dove l'ospitalità è di casa

**18-21/10/2021**

**Bolzano**

**Autochtona**

18-19/10/2021

Degustazione, Masterclass  
e Award delle eccellenze  
autoctone italiane



Tra gli eventi della giornata anche la finale del Sustainability Award per la categoria Circle, dedicata a prodotti e servizi che secondo i principi del «ciclo chiuso» sono fatti con materiali riciclati e/o riciclabili.

Martedì 19 sarà inoltre la giornata della proclamazione dei vincitori degli Autochthona Award: **Daniele Cernilli** (DoctorWine), a capo di una giuria di esperti nazionali e internazionali, assegnerà i premi all'interno delle diverse categorie. A fianco dei tradizionali riconoscimenti tornerà il premio per il «Miglior Vignaiolo Under 40» e due novità: «Miglior Vino Ancestrale» e «Miglior Vino Orange».

### DESIGN: architettura sostenibile

Il programma del palco di mercoledì 20 ottobre sarà incentrato sulla certificazione ClimaHotel e sulla sostenibilità negli spazi interni ed esterni tra wellness, architettura del paesaggio e arredamento. Tra gli highlight l'intervento «Il Total Wellness come filosofia vincente per il settore ricettivo» di **Alberto Apostoli**, architetto e designer, nonché trend setter in ambito wellness a livello internazionale che relazionerà sul rapporto tra benessere e sostenibilità e sulla necessità per l'architettura di emanciparsi dal gesto estetico fine a se stesso e dalla forma funzionale per diventare, invece, un'arte in grado di far star bene le persone. Imperdibile poi l'appuntamento «Hotel&Sustainability» e i suoi dialoghi pomeridiani con importanti rappresentanti dell'architettura sostenibile nazionale: da **Ermanno**

**Caroppi** dello studio lombardo CarbellonCaroppi, fino a Gas Studio che con Parisotto + Formenton Architetti ha progettato Casa di Langa, un resort di lusso sostenibile nato dal recupero di un casolare nelle Langhe.

Non mancherà infine il contributo dell'Agenzia CasaClima che proporrà una serie di brevi incontri dedicati ai ClimaHotel.

### PIONEERS: ispirazione e passione

Giovedì 21 ottobre l'intero Hotel Connects Stage sarà dedicato a loro: i pionieri della sostenibilità dell'industria turistica locale e nazionale. Imprenditori intraprendenti da tutt'Italia e oltre ispireranno con le loro storie, il loro coraggio e il loro spirito innovativo. A partire dal convegno «Hotel Guest Experience in the Age of Disruption», durante cui tre rivoluzionari General Manager del settore alberghiero analizzeranno un nuovo concetto di ospitalità, caratterizzato da un legame più forte e duraturo con gli ospiti. A seguire, nell'ambito di «Hotel fra format innovativi e nuove tendenze», la presentazione di due modelli di ospitalità curiosi: un letto da cui osservare il cielo stellato e il primo Active Luxury Resort sostenibile dedicato agli appassionati di montagna. Nel primo pomeriggio il palco sarà tutto per le giovani aziende candidate all'Hotel Startup Award che dovranno convincere la giuria attraverso brevi pitch. Realtà aumentata, gamification e mobilità elettrica al centro di un premio dedicato al futuro del settore.



Foto Marco Parisi

# IN BANCA

# DOVE

# VUOI TU



## INBANK app

[www.inbank.it](http://www.inbank.it)

Inbank app ti consente di vivere la banca in totale libertà.  
Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi.



# BITM 2021: un'agenda per un nuovo turismo

Dal 16 al 19 novembre si svolgerà la XXII edizione delle Giornate del Turismo Montano

🕒 2' e 00"

Una riflessione a tutto tondo sul turismo che cambia. Con l'ambizione di costruire un'agenda in grado di definire programmi e priorità per pensare al meglio il mondo dell'accoglienza turistica dei prossimi anni. Sono questi, in nuce, gli obiettivi della XXII edizione della BITM, le Giornate del Turismo Montano, in programma a Trento tra il 16 e il 19 novembre prossimi, presso il Muse, Museo delle Scienze e promossa da Confesercenti del Trentino

con il concorso di enti e categorie che girano attorno al mondo del turismo. «La crisi sanitaria che ha attraversato il pianeta negli ultimi due anni - spiega **Alessandro Franceschini**, responsabile scientifico dell'iniziativa - ha cambiato molte delle modalità con cui l'uomo abita il mondo: dai rapporti sociali all'abitare, al modo di lavorare. Questo cambiamento sta interessando ed interesserà ancor di più in futuro il modo in cui ci si sposta nel mondo per vacanza o per diletto».

La fine del turismo di massa, consumistico, scarsamente rispettoso dell'ambiente e poco sostenibile, lascerà probabilmente lo spazio a nuove modalità di fare villeggiatura: non più vacanze «mordi e fuggi» ma periodi di soggiorno caratterizzati da un approccio riassumibile nello slogan, emerso a conclusione della scorsa edizione della manifestazione, «assapora e resta».



Un appuntamento dell'ultima edizione in presenza della BITM

Ecco che, in questa prospettiva, i territori di montagna possono giocare un ruolo da protagonista, mettendo a frutto un patrimonio di esperienze e di sperimentazioni implementati negli ultimi anni: dalla qualità dell'ambiente naturale all'ospitalità diffusa, dalla bassa densità degli spazi all'abbondanza di occasioni per il tempo libero, dalla qualità dell'aria a quella della produzione eno-gastronomica.

La XXII edizione della BITM intende analizzare queste potenzialità e le azioni necessarie per rendere i territori di montagna ancora più competitivi sul mercato internazionale.

Tra i temi che verranno affrontati, particolare attenzione verrà dedicata alla crisi del modello turistico (della quale la recente pandemia sembra aver accelerato il processo) e alle nuove sfide del comparto.

«Siamo all'inizio di una fase turistica nuova e diversa - spiega Franceschini - e le destinazioni devono saper cogliere l'opportunità di questo momento socio-economico.

In un mondo sempre più informatizzato, anche il turismo non può rimanere indietro. Per questa ragione la dimensione esperienziale, mediata dalla tecnologia, diventerà uno strumento sempre più importante per "raccontare" le località turistiche ma anche per renderle più appetibili al nuovo turista».

Infine, per rimanere sui temi oggetto dei convegni, ci sono nuovi valori «turistici» che andranno a condizionare la scelta delle destinazioni nei prossimi anni. Tra questi, la dimensione dello sport, inteso sia nella sua accezione amatoriale sia in quella legata alla fruizione ludica del territorio, sarà una delle più interessanti.

La BITM 2021, forte dell'esperienza della scorsa edizione, intende proporre una formula mista: il pubblico in presenza e la possibilità di seguire l'iniziativa anche da remoto, per rendere la manifestazione potenzialmente fruibile da tutto il Paese.

L'unione fa la forza! Insieme verso il successo.



# Al via, in anticipo, la promozione della stagione invernale 2021-2022

Con un'importante campagna integrata il Trentino protagonista sui media tradizionali e digital; oltre 300 milioni i contatti stimati

🕒 3' e 10"

✍️ Rosario Fichera

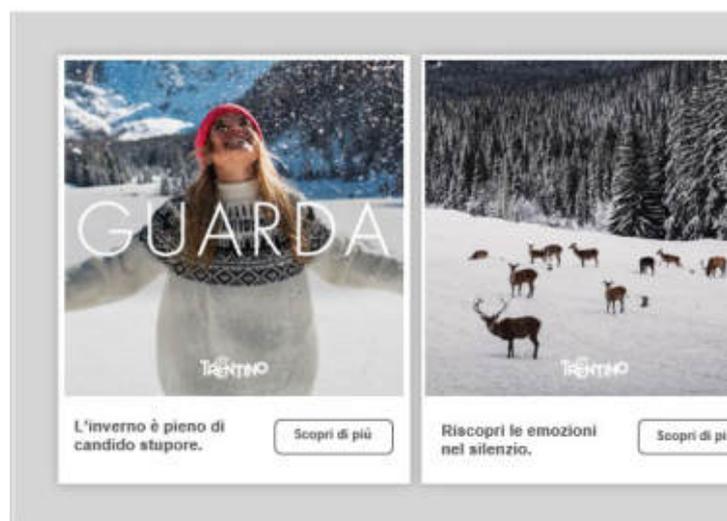
I numeri parlano da soli: per sostenere l'avvio della stagione invernale 2021-2022 anche quest'anno il Trentino sarà «protagonista» di un'importante campagna promozionale, sia sui media tradizionali che su quelli digitali. Per conoscere gli aspetti principali di questa nuova campagna, ci siamo rivolti a Valentina Cappio, responsabile Marca e Comunicazione di Trentino Marketing. A lei abbiamo chiesto innanzitutto se anche per questa nuova campagna è stato confermato l'efficace messaggio che ha contraddistinto, in tempo di pandemia, l'immagine del Trentino nel panorama alpino nazionale e internazionale e cioè «Respira, sei in Trentino». «Sì, in continuità con quanto fatto in questo ultimo anno e mezzo - ha spiegato **Valentina Cappio** - anche per la nuova campagna il claim non è cambiato: "Respira, sei in Trentino". Si tratta di un concept chiaro e rassicurante, la promessa di una destinazione aperta, accessibile, sicura, accogliente e ricchissima di natura che si rinnova anche per questa nuova stagione invernale».

**Se avete confermato questo messaggio significa che il «desiderio» di respirare in piena libertà è ancora molto sentito nelle persone dopo più di un anno e mezzo di pandemia?**

«Esatto, il concept continua ad essere rilevante rispetto al desiderio di "respirare" delle persone, inteso come riappropriarsi di spazi, tempo e spensieratezza. La campagna costituisce pertanto un invito a vivere il Trentino nella sua declinazione più classica, quella dello sci, ma anche delle tante attività outdoor a contatto con la natura, del gusto e del relax».

## Quando è partita la nuova campagna? E su quali canali?

«Abbiamo deciso di anticipare la partenza, per potere intercettare con maggiore efficacia le nostre audience, ingaggiandole con un messaggio positivo ed evocativo. Sul digital, già ad agosto, sono partite le prime campagne verticali sullo sci.



Mentre per quanto riguarda la tv, siamo partiti ad inizio ottobre con una pianificazione importante su Eurosport, noto leader dei media sportivi a livello paneuropeo, che proseguirà fino alla copertura della prestigiosa Coppa del Mondo di sci. Accanto ad Eurosport, a fine ottobre, partirà la campagna sulle principali emittenti tv italiane ed estere, con particolare riguardo ai mercati tradizionalmente più sensibili alla vacanza invernale, come Polonia e Repubblica Ceca. La pianificazione tv sarà supportata anche da una serie di attività su stampa, sia in Italia che sui principali mercati esteri».

### Per quanto riguarda il digitale avete previsto un'importante azione promozionale: in che termini?

«Per l'online la pianificazione prevede un'ampia promozione su tutti i principali canali digital, da Google a Facebook, da Instagram ai siti e magazine digitali di settore. Cominciando dal "colosso" Google, il Trentino coprirà le principali ricerche sul turismo invernale in montagna, non solo attraverso il posizionamento organico delle pagine di [www.visittrentino.info](http://www.visittrentino.info), tradizionalmente ben collocate ai primi posti dei risultati, ma anche con gli annunci sponsorizzati che saranno ben visibili sia in Italia che all'estero, in particolare in Germania, Austria, Svizzera, Polonia e Repubblica Ceca, ma anche Paesi Bassi, Belgio e Gran Bretagna.

Sarà presidiata anche la rete di siti denominata Google Display Network, attraverso cui il Trentino sarà presente nei periodi chiave della promozione invernale con annunci sponsorizzati sui principali mercati target».

### E per quanto riguarda i social?

«I social media rappresentano una buona parte della campagna, che verrà veicolata attraverso un video realizzato appositamente per la distribuzione digital, seppure in assoluta coerenza con lo spot tv. Una personalizzazione che garantirà maggiore efficacia nei risultati: il filmato girerà su YouTube, Facebook, Instagram, Pinterest, TikTok e su canali in programmatic. Sugli stessi social saranno pubblicati anche post sponsorizzati, con l'obiettivo di raggiungere tutta la popolazione potenzialmente interessata alla vacanza invernale, nelle sue varie declinazioni.

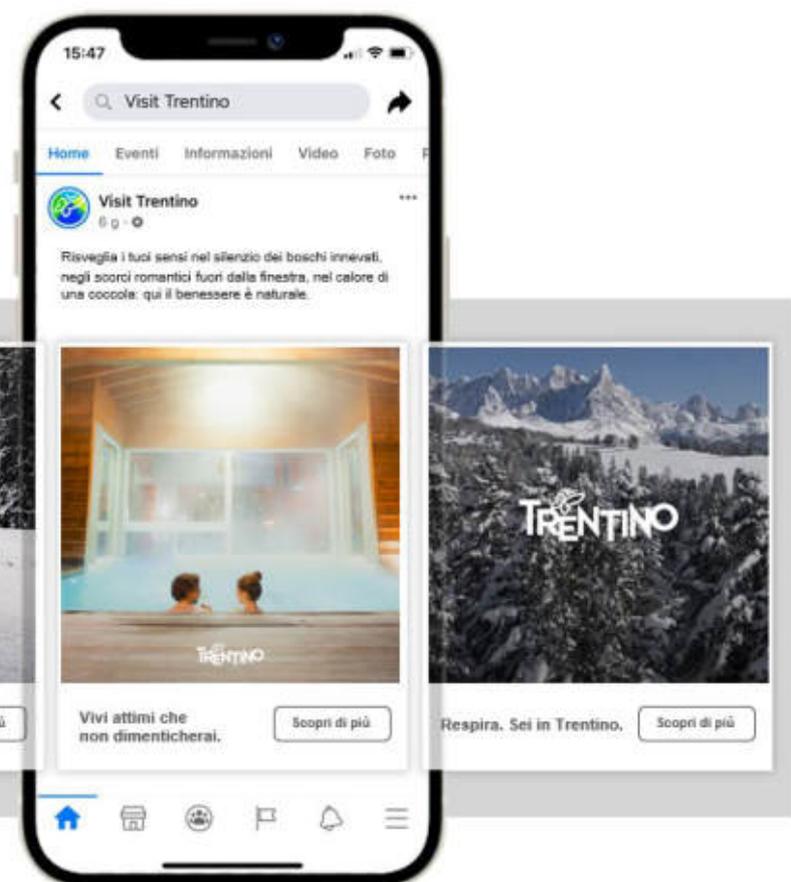
Naturalmente non mancheranno importanti attività di influencer marketing e redazionali su siti di viaggio e altri siti e magazine di settore che permettono di approfondire la variegata offerta turistica del Trentino».

### E il tema della sicurezza?

«La sicurezza resta un tema importantissimo che sarà veicolato attraverso i canali social e attraverso la sezione Vacanze Sicure di [visittrentino.info](http://visittrentino.info)».

### Siete ottimisti per questa nuova stagione invernale?

«Siamo positivi. Ovviamente monitoriamo attentamente l'evolversi della situazione pandemica in Italia e nel resto del mondo, in modo da poter intervenire tempestivamente per ripianificare eventualmente le attività di comunicazione. Ma la situazione, al momento, sembra incoraggiante».



# Dubbi quotidiani Ottobre

2' e 00"

42

## ■ Cosa devo fare in caso di smarrimento della licenza per la vendita e la somministrazione di prodotti alcolici?

«Dal 2019 è stato reintrodotta l'obbligo della licenza fiscale per la vendita e la somministrazione di alcolici, quella che prima (ma anche tutt'ora) era nota come licenza UTIF. In altre parole, tutte le attività lavorative che producono, trasformano o vendono i prodotti alcolici devono comunicarlo all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del territorio. Tra questi rientrano anche gli esercizi pubblici, di intrattenimento pubblico, le strutture ricettive e i rifugi alpini. In caso di smarrimento della licenza per esercizio di vendita di prodotti alcolici, per poterne poi chiedere copia all'ufficio delle Dogane di Trento, è necessario fare denuncia di smarrimento alle Forze di Polizia. A seguito della denuncia è possibile richiedere una copia conforme all'originale».

## ■ Voglio richiedere contributi alla Provincia per fare alcuni lavori in hotel: posso aumentare la percentuale di contributo se ricorro alla «filiera corta»?

«Quando si parla di agevolazioni per investimenti in azienda, la Provincia può applicare una maggiorazione di contributo per una quota pari al 3% sulla base prevista (che sarebbe pari al 15%) applicando la cosiddetta «filiera corta». Per poter avere questa maggiorazione si prevedono due condizioni. La prima è che la quota di investimenti riguardanti i lavori (opere edili, impianti, parcelle dei tecnici) risulti complessivamente almeno pari al 70% dell'investimento totale ammesso a contributo. Inoltre, come seconda condizione, l'approvvigionamento deve essere realizzato sul mercato locale per una quota almeno pari al 75% del valore, al netto degli acquisti immobiliari e degli automezzi.

Per mercato locale si intendono tutte le aziende che abbiano un'unità operativa situata in Provincia di Trento o, comunque, anche in altre province purché nel raggio di 50 km stradali dall'azienda oggetto d'investimento».

## ■ In che ambiti lavorativi e a quali soggetti si applicano la disciplina e le norme previste dal decreto legislativo 81/2008 («Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro»)?

«Il campo di applicazione del decreto legislativo 81/2008 comprende tutte le imprese, gli enti e la pubblica amministrazione. Esso si applica, quindi, a tutti quei settori, pubblici o privati non fa differenza, in cui sono impiegati lavoratori subordinati. I datori di lavoro sono perciò obbligati a valutare i rischi legati all'attività che esercitano, indipendentemente dal numero di lavoratori impiegati, dal settore lavorativo e dal fatto che le loro aziende siano pubbliche o private. Ricordiamo infine che vengono considerati lavoratori subordinati a tutti gli effetti anche i soci lavoratori di cooperative e di società (anche di fatto), nonché gli utenti dei servizi di orientamento di formazione scolastica, universitaria e professionale, avviati presso datori di lavoro».



Foto pixire.com

TRENTINO

**ESPERIA**  
printevolution

[www.esperia.tn.it](http://www.esperia.tn.it)

[info@esperia.tn.it](mailto:info@esperia.tn.it)

LA TUA IMPRONTA VERDE  
NEL MONDO DELLA STAMPA.



**SIAMO A SOSTEGNO DI AZIENDE CHE MIRANO A  
DISTINGUERSI PER LA PROPRIA SENSIBILITÀ "GREEN";**

STUDIAMO E REALIZZIAMO SOLUZIONI SU MISURA,  
ECOCOMPATIBILI E DI ALTO LIVELLO, NELL'AMBITO DEL  
**PACKAGING, DELLA CATALOGHISTICA E DELL'EDITORIA.**



Opzione  
Climaticamente neutrale  
ClimatePartner



# Forza dalla Natura.

Risparmia subito sull'acquisto  
di gas naturale.



A fianco degli  
operatori del  
settore turistico,

**Contattaci oggi  
per ottenere  
le migliori  
agevolazioni.**

Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO  
Tel. 0461.923666 (interno 4) | Fax 0461.923077  
cape@asat.it | [www.capenergia.it](http://www.capenergia.it)

Con il patrocinio di ASAT Associazione ed Imprese turistiche della Provincia di Trento.



**cape** 

CONSORZIO ACQUISTO PRODOTTI ENERGETICI